

INAISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONIAgente principale
RAG. ROBERTO RUSSOCORTONA-CAMUCIA
Via Ipogeo, 8
Tel. 630098 - 630573

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

LIRE 2.500

Cortona - Anno CIV N° 13 - 15 Luglio 1996

Assitalia

Le Assicurazioni d'Italia

Agente principale
RAG. ROBERTO RUSSOCORTONA-CAMUCIA
Via Ipogeo, 8
Tel. 630098 - 630573

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

PROGETTI PER LA CULTURA

Questo titolo è preso in prestito dall'articolo di fondo apparso sul periodico mensile della Giunta Regionale Toscana di marzo-aprile 1996. L'intero numero è stato dedicato a delineare i contorni di quello che sarà - ed in parte già è - il programma promozionale 1996-2000: fino ed oltre il Giubileo di fine millennio.

Non c'è che dire, si scrive in grande e più ancora in grande si progetta: al punto che anche un occhio critico e scarsamente benevolo verso questi voli pindarici pieni di "sinergie, coordinamento, ottimizzazione, tematiche, segreterie organizzative, competenze ripartite e percorsi fruibili" non può fare a meno di fermarsi a leggere e pensare. Per obiettività occorre dire che nelle sue linee generali questo tentativo è affascinante, proprio come quell'affresco medievale di cui si propone la rivitalizzazione (poi si capirà) e verrebbe facile il dividerlo se un pensiero molesto non facesse pensare che per molto tempo, si è voluto distruggere quello che ora s'intende a gran voce e con gran mezzi (economici, quindi anche nostri) resuscitare: l'identità. Il titolo di questo grande progetto è "Il Medioevo in Toscana. La Via Francigena. I luoghi della fede" e la sua realizzazione dovrebbe dipanarsi oltre il Giubileo del 2000 riportando a nuova vita il percorso toscano dei pellegrinaggi

medievali sulla via di Roma, Santiago de Compostela e Gerusalemme insieme alla riscoperta delle località legate alla vita religiosa monastica e conventuale. Quel che fu la via Francigena esula di gran lunga questo articolo, basti pensare che dall'VIII secolo e per molto tempo il percorso collegò la Penisola ai Paesi d'oltralpe e che sul suo tracciato fiorirono centri economici e religiosi, viaggiarono pellegrini e mercanti, calarono gli invasori del nord. Insomma, è come tentare di rivitalizzare l'intero medioevo toscano nei suoi aspetti spirituali, architettonici e commerciali: un'impresa titanica. Inutile dire che anche a livello europeo è stata formata una struttura permanente, la Conferenza delle Regioni d'Europa dei cammini di Santiago e di Roma, con il compito di supervisionare il complesso dell'opera. L'unico punto carente, nel bollettino della Regione Toscana, è quello economico: non si sa quanto costa tutto questo, soprattutto non si capisce chi dovrà pagare né se la ricaduta sarà pari allo sforzo compiuto.

Quanto a comprendere chi e come manterrà in piedi le svariate e sovrapposte Segreterie Organizzative con i relativi consulenti di alto e basso profilo, questo è veramente un rebus il cui costo, possiamo ipotizzare, supera di gran lunga il chilometraggio della via

Continua a pag. 9

IL CORTILE DI PALAZZO CASALI DETURPATO DA LAVORI IN CORSO SOSPESI ORMAI DA TEMPO

Pubblichiamo il servizio fotografico che ha realizzato per il giornale il nostro collaboratore fotografico, Letizia Bucci, per documentare un angolo famoso di Cortona: il cortile di Palazzo Casali.

Non inventiamo nulla se sosteniamo che è uno dei punti più fotografati del nostro centro storico. Uno studio di fattibilità di ampliamento dell'area espositiva del museo ha fatto sì che vario tempo fa si fossero effettuati dei saggi per verificarne certe possibilità.

Poi il progetto si è arenato. Pare che ci siano contrasti tra l'amministrazione comunale e la soprintendenza. Non abbiamo voluto approfondire.

Ci sembra comunque logico richiedere all'amministrazione comunale il ripristino, per il momento, dell'interno del cortile ed attendere tempi migliori e finanziamenti certi per riaprire quella voragine che oggi sa di sciatto.

Purtroppo i cortonesi sono allenati a vedere "le incompiute" e a convivere. Come non ricordare la famosa Porta Bifora iniziata decenni fa ed ancora oggi in attesa di completamento?

In quella situazione hanno trovato ampio disagio gli abitanti della "bucaccia", nella situazione di Palazzo Casali i tanti turisti che certamente non troveranno stimoli per fotografare un cortile deturpato da un progetto che non ha senso.



Il servizio fotografico continua a pag. 9

I lettori ci scrivono SALVIAMO L'OSPEDALE

Gent.mo Direttore de L'Etruria sto seguendo con molto sgomento la sua solitaria battaglia a proposito dello smantellamento dell'Ospedale di Cortona. Dopo tanti articoli non una sola voce politica si è levata a commentare e dare certezze e tranquillità ai cittadini e valligiani. Non so se i cortonesi e gli abitanti delle vallate limitrofe si rendono conto di cosa vuol dire perdere l'Ospedale del quale ci si è sempre serviti. Non trovarlo più. In cambio? Niente. Solo la certezza

di essere sbalottati da Castiglioni, Arezzo, e chissà, Firenze. Una famiglia che lavora e deve accudire o solo fare una visita a un proprio caro per dargli conforto, come farà a raggiungerlo? In seno al governo si è parlato di fare tanto part-time, che i ricoveri saranno brevissimi; ma questo va bene per un ventenne, ma un anziano come se la caverà?

Noi rinunziamo ad un Ospedale per un pretesto a dir

Continua a pag. 2



**ANCHE L'ETRURIA
VA IN VACANZA**

**L'APPUNTAMENTO
CON ABBONATI E
LETTORI È PER IL
15 AGOSTO.
A TUTTI
BUONE FERIE!**

ANTICHITÀ "Beato Angelico"

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 13-17
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro, 11

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

Una testimonianza di Mons. Sandrelli

IL NUOVO VESCOVO: UN GRAN PASTORE

Stimato Dr. Lucente la presente è per porgere i miei saluti a lei, al signor Morè, a tutti i consiglieri e, in genere, a tutti i miei cari Cortonesi. Oggi avevo un impegno ad oltre 300 Km., dentro le Foreste tropicali di Formosa, in una Comunità

mons. Carraro, ex Generale dei Cappuccini. Lui certamente più volte ha visitato le Celle e Cortona. Però io, durante il periodo della sua permanenza nella responsabilità generalista dell'Ordine dei Cappuccini, e Formosa abbiamo avuto l'onore di averlo alcuni

Finalmente! Mi hanno fatto patire ben due anni per finire i lavori. Adesso già stiamo mettendo le porte e le finestre, abbiamo già chiesto i 5.200 m² di mattonelle per i piantiti, e stiamo pensando ai preventivi per gli impianti elettrici e quelli sanitari. Sebbene resta ancora molto, comunque già possiamo prevedere certe mete finali. Speriamo di potercela fare. Sappiamo che tutto dipende dalla Provvidenza. Finora non c'è mancata. Speriamo che ci assista ancora. Ricevo sempre puntualmente l'Etruria e posso dire che ho la gioia di trovarmi mentalmente in Cortona e partecipare della vita cittadina, che così bene viene descritta dal quindicinale. Oltre godere le belle composizioni in lingua Chianina, seguo attentamente le vicende del Cortona-Camucia, la quale veramente quest'anno ha dato tante soddisfazioni. E poi mi soffermo sui diversi articoli, che mi aiutano a seguire i passi della nostra millenaria città. Grazie per darmi questi momenti di grata parentesi, in mezzo alle mie molteplici occupazioni pastorali.

Rinnovo il mio saluto a tutti.

Dante Sandrelli
Vescovo di Formosa

□ da pag. 1

Salviamo l'Ospedale

poco allucinante: il parcheggio!! Ma un parcheggio si trova sempre il modo di farlo, se si vuole. Per le auto che la povera S. Margherita, benché santa, non aveva previsto, si distrugge un'Unità di primissimo ordine, come strutture, medici e staff infermieristico (lo so perché anch'io sono stata "ospite" dell'Ospedale). Vedo che anche i nostri anziani non hanno pace, che li si vuole sfrattare; ma gli anziani saranno sempre di più e le famiglie avranno sempre meno tempo per accudirli perché lavorano. Anche questo è un problema che va portato sul tappeto e risolto.

L'Ospedale della Fratta è solo sulla carta. Bene, siamo troppo abituati agli intralazzi, agli sperperi e rubamenti sulla pelle dei cittadini. Non gli crediamo più. Fatto ci vogliono, come l'Ospedale della Fratta funzionante prima di dare un altro indirizzo a quello di S. Margherita; quella stessa santa che i cortonesi festeggiano con tanto fervore ma che in silenzio accettano di veder distrutta l'opera che la Santa volle per lenire le sofferenze dei "suoi" cortonesi. Francamente mi vergogno e darò la mia firma a chiunque si batta per far rimanere l'ospedale.

Franca Franchi
(Vive a Firenze. Ha una casa della madre a Pergo)



Cristiana, che mi aspettava da tempo. Una lieve pioggia, ha reso le strade (tutte di terra rimossa), impraticabili. Quindi arrivato a un centinaio di Km. ho dovuto fare dietro front e sono ritornato in sede. Approfitto allora di queste ore che non pensavo avere a disposizione, per mettermi in contatto con lei e con i miei concittadini. Prima di tutto voglio condividere con voi tutti la gioia di avere presto il nuovo Pastore, nella persona di

giorni, quando venne a visitare i Sacerdoti del suo Ordine che prestavano servizio in Formosa. Avvicinandolo si percepisce tutta la sua carica spirituale, il suo amore ai poveri e la sua visione pastorale. Quindi sono sicuro che il Signore vi ha premiato con un GRAN PASTORE. Sappiate riceverlo con entusiasmo e seguirlo con decisione.

Le mando alcune fotografie del nostro CENTRO con i tetti già collocati.



L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè

Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra

Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Fotografo di redazione: Ietizia Bucci

Collaboratori: Rolando Bietolini, Ioris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Carlo Dissemati, Eleonora Fragai, Santino Gallorini, Carlo Gnolfi, Lucia Lupetti, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Carlo Roccantù, Eleonora Sandrelli, Umberto Santuccioli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Da Camucia: Ivan Landi. - Da Territola: Leo Pipparelli. - Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini

Publicità: Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - C.P. 40 52044 Cortona

Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cmr 5X4,5 a 500.000 (iva esclusa) - cmr 10X4,5 a 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare



di Nicola Caldarone

È UN ERRORE

IL GIUBILEO DEL 2000

Commettere errori è umano e quindi tutti nell'arco della vita facciamo degli errori. Da questa consolidata evidenza, determinata dalla fragilità della natura umana, sembra che siano esenti solo i politici: questi non sbagliano mai e riescono a convincersi e a convincere anche quando l'errore, come si dice, è chiaro, evidente, documentato. Ma, si capisce, altresì che solo gli imbecilli possono dire di avere sempre ragione, anche quando l'errore è sotto gli occhi di tutti.

Sbagliano anche i monaci, sbagliano anche il prete sull'altare - si suole dire tra la gente saggia - sbaglia quindi anche la Chiesa perché fatta di uomini dalla natura fragile come quella di tutti gli uomini.

Dionysius Exiguus, ovvero Dionigi il Piccolo, monaco del quinto secolo, commise un errore di alcuni anni nel calcolare l'era cristiana. In effetti il 2000, l'anno del prossimo Giubileo, c'è già stato, nel 1993. Tutto venne deciso nel 515, quando il ricordato monaco scita, mite e colto, venne incaricato da papa Ormisda di mettere ordine nei testi canonici della Chiesa di Roma.

Nel suo immenso lavoro dovette risolvere il problema della datazione e, parendogli sconveniente contare gli anni, come si usava allora, in relazione agli imperatori che, come Diocleziano, avevano perseguitato i cristiani, decise di introdurre un nuovo metodo: L'«anno Domini».

Dopo lunghi confronti

tra testi greci e latini stabili che Gesù era nato il 25 dicembre del 753 *ab urbe condita* (dalla fondazione di Roma).

Ma il calcolo era sbagliato: storici e filologi da decenni hanno chiarito che Dionigi il Piccolo ha tenuto conto degli anni di regno di Ottaviano prima che si proclamasse imperatore Augusto e non calcolava il numero zero (correzione apportata poi dagli Arabi). Dai nuovi calcoli si può stabilire, dunque, che Gesù nacque intorno all'anno 760 dalla fondazione di Roma, e quindi 7 anni prima dell'attuale data. Comunque il prossimo Giubileo (dall'ebraico *Yobbel*, il corno di capro con cui gli ebrei annunciavano la solennità religiosa celebrata ogni cinquantesimo anno) anche se posticipato di 7 anni, sarà ugualmente una occasione importante per la memoria cristiana ma anche per la memoria del mondo.

Importante a tal punto che anche una città come Cortona, città di arte e di spiritualità francescana, dovrebbe già pensare ad accogliere con dignità l'intenso flusso di turisti e di religiosi.

foto video

Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak
EXPRESS

BLACK WATCH

Magazzini della Moda

~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~

Presenta

IL NUOVO REPARTO DI ONYX JEANS

a Camucia in Via Regina Elena N° 9

QUESTO TRASIMENO SENZA PACE

Ma parlare della battaglia è fare cultura. Il grande contributo di Pellicci e Sabatini, medici e storici

Duemiladuecento anni, ed è come se fosse ieri. Ci riferiamo alla battaglia del Trasimeno combattuta fra punici e romani, con la sconfitta di quest'ultimi, e quindi con una delle più clamorose vittorie del grande Annibale. Ebbene, il Trasimeno, e non parliamo del Lago, sta vivendo non una seconda, ma (tutto lo lascia supporre) un'eterna giovinezza.

Esagerazione? Al contrario, come dimostra il ciclo di conferenze dei giorni scorsi a Tuoro sulla base di tre volumi che trattano questo avvenimento bellico. Giovanni Maffei, nella sua opera postuma, ha superato la polemica sulla localizzazione geografica dei fatti d'arme, mentre Santino Gallorini si è detto contrario alla tesi che assegna a Tuoro il teatro dello scontro, scontato invece per molti storici, e anche nello stesso convegno.

Quindi sul medesimo tema, l'Accademia Masoliniana di Panicale. E tutto lascia supporre che continueranno gli studi sui tragici avvenimenti di quel terribile San Giovanni del 217 avanti Cristo (24 di giugno), con il loro bilancio di almeno ventimila morti, mentre Cortona veniva squassata da un terremoto. A noi, che storici non siamo, non interessa che l'agguato cartaginese sia avvenuto, stando alle varie ipotesi, tra

Il volume che abbiamo davanti, edito dalla Grafica L'Etruria di Cortona al tempo del primo ribollire delle polemiche, dieci anni fa, si intitola "Annibale e Flaminio - Considerazioni e critiche sull'ubicazione della battaglia presso il Trasimeno". Che quel "presso" anticipi la tesi che più sta a cuore ai nostri scrittori, e cioè che il formidabile scontro si svolse nella Valle dell'Esse, e quindi all'interno del territorio cortonese? Forse ci sbagliamo. Resta il fatto, tuttavia, che i due autori pongono allo studioso un ampissimo quadro di notizie sugli eventi di quel periodo, sulla mutevole morfologia del Lago (di certo diversa da quella attuale), sulle tesi relative all'ubicazione della battaglia; su tutti i risvolti, insomma, piccoli o grandi, che alla storica carneficina si connettono.

L'analisi è attenta e convincente: una ricerca di avvenimenti e di luoghi capaci di contribuire ad una fisionomia definitiva della battaglia, e uno studio intorno ai terribili nomi di Sanguinetto, Cassia, Sepoltaglia, tanto correlati al fatto d'arme da escludere qualsiasi altra, sia pur autorevole, definizione. Insomma Pellicci e Sabatini, autori anche di altri libri, testimoniano come essere medici versati nella professione non impedisce di spaziare in altri campi con passione, acume paziente ricerca, spirito critico. La loro morte, per questo, ci sembra più ingiusta di quanto non lo sia sempre. Restano a noi queste pagine non ingiallite sul Trasimeno, capaci di concorrere, come abbiamo già detto, ad eternare la memoria di Annibale e Flaminio.

Carlo Dissennati

SFOGLIANDO L'ETRURIA: VECCHI MESSAGGI PUBBLICITARI

La pubblicità è un insieme di atti e comportamenti che producono comunicazione intorno ad un prodotto, destinato ad essere conosciuto dal pubblico. In questo senso si possono considerare forme preistoriche di pubblicità i graffiti, le iscrizioni su tavolette o le storie sacre affrescate sulle pareti delle chiese medievali. Nell'accezione moderna del termine, la pubblicità si è sviluppata soprattutto nel '700 e nell'800: la grande produzione in serie, la diversificazione dell'offerta, la concorrenza, nate con la rivoluzione industriale, segnano la nascita della pubblicità. Diventa necessario che ditte e negozi facciano conoscere i loro prodotti per conquistare nuove fasce di mercato o aumentare quelle già esistenti. Nella seconda metà dell'800 fanno la loro comparsa manifesti e oggettistica pubblicitaria: più che trattarsi di pubblicità, si può parlare di réclame; è attraverso la réclame che il pubblico, in una "società del benessere" che offre nuove occasioni di spesa, viene semplicemente informato dell'esistenza di un prodotto. Curiosi ed interessanti si rivelano i messaggi pubblicitari, stampati sull'ultima pagina dei vecchi numeri de L'Etruria, legati soprattutto alla promozione di specialità farmaceutiche, prodotti di bellezza e prodotti alimentari. Inizialmente le tipologie grafiche dei prodotti pubblicitari presentano forme decorative caratterizzate da un eccessivo descrittivismo, dove la parte più importante è rappresentata dal testo e quindi dall'uso di scritte e di didascalie che illustrano

la merce a cui sono abbinate. In un secondo momento il linguaggio grafico perde il suo carattere didascalico per farsi più evocativo e si inverte il rapporto tra immagine e scrittura a vantaggio della prima. Le illustrazioni, perdendo l'eccessivo decorativismo e le parti troppo didascaliche, richiamano immediatamente l'invito al consumo, grazie anche ad un uso innovativo della grafica nelle parti scritte, che abbandona la disposizione lineare e tradizionale del testo, ed alla presenza di slogan più concisi e persuasivi.

I vari messaggi sfruttano modalità diverse, rintracciabili nei singoli esempi. Nel messaggio che rende nota la vernice da scarpe Marga, ad esempio, l'induzione al consumo avviene attraverso una scena persuasiva basata sull'identificazione dell'utente che può diventare protagonista della situazione raffigurata se consumerà quel tipo di prodotto: in questo caso una scena con un uomo ed una donna, disinvoltamente appoggiati all'enorme scatola di vernice da scarpe, che suggeriscono con l'eleganza dei loro abiti uno stile di vita signorile (L'Etruria, 15-20 aprile 1928). L'illustrazione che si riferisce ad una marca di tinte per capelli, Tis, invece, è incentrata sul motivo della personificazione e della seduzione dell'immagine femminile: qui la donna, posta in mezzo alle due scatole di tinta, occupa la posizione centrale dell'immagine, muovendosi in maniera fluttuante e leggiadra e si propone come modello di donna affascinante da imitare (L'Etruria, 1 marzo 1928).

Programma Estate Cortonese '96

L'estate cortonese è partita il 29 giugno. Per mancanza di spazio questo programma viene pubblicato nel numero del 15 luglio. Non inseriamo in questo elenco le manifestazioni che si sono svolte dal 29 giugno al 15 luglio.

Ce ne scusiamo con i lettori e con gli Enti promotori.

Enti Promotori:

Comune di Cortona, Assessorato Cultura e Turismo, Accademia degli Arditii, Associazione Amici della Musica, APT Arezzo, Consiglio dei Terzieri, Associazione Umbri Jazz, Fondazione G d'Arezzo.

Rassegne Cinematografiche, Festival di musica jazz e gospel, concerti di musica classica, mostre d'arte contemporanea, di antiquariato, esposizioni fotografiche, incontri con la lirica, opere teatrali e molto altro... L'Estate Cortonese '96 si presenta ancora più degli anni passati ricca e in grado di soddisfare tutte le esigenze dei cittadini e dei turisti.

Giugno/Luglio/Agosto/Settembre

- 29 giugno - 31 luglio: Palazzo Casali - Mostra d'arte contemporanea "IL FORMAGGIO E I VERMI" otto giovani artisti italiani
- 9 - 18 luglio: Palazzo Ferretti - Personale di Maria Pace Latella
- 19 luglio - 17 agosto: Fortezza Girifalco - "Cento anni di Cinema", Mostra fotografica su Alberto Sordi
- 18 luglio: Teatro Signorelli - Serata di gala con Alberto Sordi. Presentazione di contributi filmati sull'attore.
- 20 - 31 luglio: Palazzo Ferretti - Personale di Simonetta Ghezzi e Antonella Cedro
- 22 - 23 luglio: "Cortona per Umbria Jazz" - Lunedì 22 ore 12 - 18 centro storico Olympia Brass Band; ore 21,30 Piazza Signorelli The Manhattan Transfer "Luxedo Junction" with Jazz Orchestra. Martedì 23 ore 12 - 18 centro storico Olympia Brass Band, ore 21,30 Piazza Signorelli Joe Zawinul Sayndicate with Richard Galliano.
- 24 luglio: Ore 21,30 Piazza Signorelli "Festival Gospel" The Canton Spirituals Chicago Gospel Choir
- 25 - 28 luglio: Teatro Signorelli Studio Lirico corso internazionale di perfezionamento e di interpretazione lirica in scena l'opera "Don Giovanni" di Giovanni Cazzaniga
- 3 - 18 agosto: Palazzo Ferretti - Mostra fotografica e proiezioni a cura del Fotoclub Etruria
- 23 agosto - 1 settembre: Palazzo Ferretti, personale di Ghezzi.
- 24 agosto - 8 settembre: Palazzo Casali - Palazzo Vagnotti: XXXIV Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico Mostre collaterali: I Macchiaioli e Armi Antiche
- 27 - 31 agosto: Arena del Parterre e Teatro Signorelli: "A qualcuno piace corto" Rassegna cinematografica di cortometraggi. Selezione di corti provenienti dai maggiori festival italiani, e da Francia, Spagna e Irlanda. Sezione speciale dedicata al regista polacco Kieslowsky. Le proiezioni sono accompagnate da concerti e spettacoli di danza.
- 4 settembre: Teatro Signorelli: "Il teatro e il sacro" Festival teatrale "Novecento" di Alessandro Baricco, opera teatrale in collaborazione con il Teatro Settimo.
- 6 - 15 settembre: Palazzo Ferretti, personale di Elisabetta Spighi.
- 14 settembre: Sala Consiglio Comunale concerto barocco Michael Gaiser (violino), Rainer Peters (oboe), Lucia Gaiser (violoncello).
- 20 settembre: Sala Consiglio Comunale concerto classico: Alessandra Cartocci e Riccardo Valeriani.
- 27 settembre: Sala Consiglio Comunale concerto classico Marta Gardini.
- Ancora da definire altre date di concerti di musica classica nel mese di settembre. Tutti gli spettacoli sono ad ingresso libero eccetto i concerti di "Cortona per Umbria Jazz".
- Il costo del biglietto per questi spettacoli è di L. 25.000 più diritto di prevendita. I biglietti possono essere acquistati a Cortona presso Dischi Babilonia.

ROSANNA SABATINI - GIOVANNI PELLICCI

ANNIBALE FLAMINIO

Considerazioni e critiche sull'ubicazione della battaglia presso il Trasimeno (217 a.C.)



Montegualandro e Montigeto, ovvero oltre Magione, nella conca di Tuoro, o nella Valle dell'Esse. Interessa che di quel fatto si parli, perché ciò significa fare cultura.

Onore quindi a tutti gli storici, ricercatori, commentatori di chi crede nella cultura in tutti i suoi aspetti speculativi. Ma ecco il contributo dei compianti dottori Giovanni Pellicci e Rosanna Sabatini dell'ospedale di Arezzo.

America Bar
Cin Cin
Via Ghibellina, 9 Cortona - Tel. 630564 - 630254

Studio
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILIARI
GESTIONE CONDOMINI
LORENZO LUCANI
Associato ANAIP

(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

SI APRE LO STUDIO LIRICO '96 A CORTONA

Era il mese di giugno 1988 lo "Studio Lirico" stage di perfezionamento scenico, iniziò la sua attività a Cortona sotto l'invito dell'Ufficio di Cultura, portando in scena al Teatro Signorelli il capolavoro "Le nozze di Figaro" affidando agli allievi del corso le parti principali dell'opera. È stato un grandissimo successo confermato dai clamorosi applausi del pubblico e dal responso della critica.

Il successo di quel primo passo dal 1988 è servito a lanciare una felice collaborazione fra il comune di Cortona e lo Studio Lirico che da allora per quattro settimane ogni estate, porta a Cortona una



quarantina di musicisti, alcuni giovani promettenti e vari maestri e professori nel campo della lirica.

La scorsa domenica nel teatrino del Palazzo Vagnotti, il Comune di Cortona ha dato il via alla IX edizione di

Studio Lirico a Cortona con un ricevimento tenuto in onore dei partecipanti e dello staff. Durante il rinfresco, l'attuale direttore artistico di Studio Lirico, Talmage Fauntlerog ha presentato i partecipanti del programma del 1996, formato da 24 allievi che provengono da 7 diverse città europee, da stati dagli Stati Uniti, ed una dalla lontana Australia.

Dopo la presentazione dei corsisti, M° Fauntlerog ha ringraziato il Comune di Cortona per il suo appoggio del progetto ed ha invitato il pubblico ad assistere alle manifestazioni ed ai saggi, produzione di Studio Lirico, che avranno luogo durante il mese di luglio a Cortona.

Il cartellone delle manifestazioni dello Studio Lirico '96 offre sei mini-concerti della serie "Pomeriggi musicali" che avranno luogo nel teatrino del Palazzo Vagnotti ogni martedì e giovedì alle ore 14.30 a partire dal 9 luglio p.v.

I programmi dei singoli concerti prevedono musica da camera (lieder tedesco e canzoni francesi), musica da Broawduj, brani operistici, ed un concerto dedicato alla lirica del compositore napoletano, Domenico Cimarosa. Oltre ai concerti "Pomeriggi Musicali", il cartellone offre una messa scena del dramma giocoso del compositore veronese, Giuseppe Gazzaniga, "Don Giovanni, ossia il convitato di pietra". Il successo di questa opera scritto nel 1757 - ispirò il grande compositore austriaco W.A. Mozart a comporre il suo capolavoro con lo stesso titolo. L'allestimento di Studio Lirico del "Don Giovanni" di Gazzaniga è proposto dagli allievi del corso, sotto la direzione del M° Alessandro Amoretti, attuale direttore con la regia di Talmage Fauntlerog e le scene di Giovanni Fumagalli.

La cura della direzione italiana sarà affidata al M° Paolo de Napoli e gli assistenti musicali che sono Simone Perugini e Larry Kent. "Don Giovanni" andrà in scena al Teatro Signorelli di Cortona il 25, 26 e 27 luglio p.v. alle ore 21.30.

Lo Studio Lirico fondato a Firenze nel 1982, è sponsorizzato congiuntamente dal Comune di Cortona e l'Università di Soth Carolina (USA).

SPIGOLATURE

(Episodi, Aneddoti, Ricordi)

— A CURA DI G. CARLONI —

◆ Quando, per il regicidio di Monza, Vittorio Emanuele III salì al trono, Gabriele D'Annunzio, nella sua enfasi nazionalistica, gli rivolgeva un incanto e un augurio: "Dal sangue vermiglio - fa che nasca un'aurora". Invece il nuovo re era un antieroe per eccellenza, sia per carattere che per struttura fisica. Ettore Petrolini gli affibbiò un soprannome che ebbe fortuna: "Sciaboletta". Vittorio Emanuele era un piccolo borghese; economo, schivo di ogni sfarzo, nemico dei salotti e delle cerimonie pubbliche, conduceva una vita modestissima; parco e semplice nel mangiare: il suo piatto preferito era il lessico di manzo con verdure.

◆ Negli anni successivi all'annessione della Toscana al Regno di Italia si verificò - come anche nelle altre regioni del nuovo regno - una crisi economica di assestamento con forti aumenti dei prezzi. I laudatores dei tempi andati (che non mancano mai) e nostalgici del piccolo ma prospero granducato, commentarono così il nuovo corso: "Ai tempi del re cane - una crazia costava il pane; - ai tempi del re galantuomo - sette crazie e poco buono".

- "Lo storico è un reporter che non era presente in nessuno dei luoghi dov'è successo qualcosa". (G.B. Shaw)

- "Dapprima Dio creò l'uomo, quindi la donna. Poi l'uomo gli fece pena e gli diede il tabacco". (M. Twain)

- "Di tutte le cose sicure, la più certa è il dubbio". (B. Brecht)

◆ Riflessioni sulle elezioni del 21 aprile 1996. La sinistra ha vinto: dopo 120 anni (1876, la svolta di Agostino Depretis), la sinistra torna al potere; ed è giusto che si confermi, in tal modo, il sistema democratico dell'alternanza. Nasce tuttavia un interrogativo: fino a quando la sinistra dovrà generosamente ospitare, e in numero così rilevante, politici di altri gruppi, e spendere milioni di

voti elettorali per tenere a galla personaggi conservatori e refrattari ad ogni riforma istituzionale, i quali, se potessero, tornerebbero al sistema proporzionale, in barba all'ospitalità ricevuta?

◆ Sotto il nome "operazione Fortitudo" è compreso tutto il complesso di manovre e stratagemme attuati dagli alleati anglo-americani, nella seconda guerra mondiale per ingannare i tedeschi sulla ubicazione degli sbarchi in Francia. Lo scopo essenziale era quello di far credere che lo sbarco principale sarebbe avvenuto nella zona di Calais, dove erano concentrate le maggiori forze tedesche, per far trattenere e impedire il loro trasferimento in Normandia. L'operazione "Fortitudo" si articolò: nella creazione, nel sud-est della Gran Bretagna, di un'armata fantasma, con carri armati, aerei, veicoli, alloggiamenti ecc. costruiti in gomma gonfiata; nel concentrare il maggior numero di bombardamenti aerei a nord della Senna; nella distribuzione degli impianti radar tedeschi; nell'uso di agenti segreti che facevano il doppio gioco; e infine nel tragico e doloroso inganno di incrementare lo spionaggio ed il sabotaggio nella zona del Pas de Calais, sacrificando coscientemente agenti di sicura fedeltà ed efficienza.

◆ Narra una vecchia leggenda musulmana che una volta le donne, stanche delle doglie e dei travagli del parto, chiesero ad Allah che i dolori stessi venissero sopportati dal padre del nascituro. Allah accolse la richiesta ed il nuovo esperimento fu subito attuato per la moglie del visir (primo ministro) che stava per partorire. Senonché le doglie colsero inaspettatamente il Capo delle guardie di Palazzo. Ed allora le donne chiesero ad Allah di tornare al vecchio sistema.

PASQUELE A FIRENZE (sta lavorando una forca)

di Mons. Valentino Berni

Seconda Parte

Quand'ero scapestrato giovanotto
la fortuna le porte me spalanca;
gioca e regioca o 'n vense un terno al lotto!
Più d'un me disse: Metteglie a la banca
e allor me 'ndrizzo giù 'n verso Cortona
sognando l'avinir de la magona.

Appena gionto en petto al tribunele
trovo un tele e glie faccio: eh galantuomo,
m'ansignete una banca? E lu, quel tele,
le banche, disse, sono dreto al duomo,
Grazie! .. Si m'aspettete artorno 'n fretta,
se virà a bere ensieme 'na foglietta,
e via de cursa!... Presto zeppo 'n ghiesa
ma c'erun due o tre bizzo a scoronere.
E vò che fete ch'en n'arvite a chesa,
glie disse, vite via che ci ho da fere.
Armasto sol sotto una banca ficco
quel fagutin che me faceva sì ricco.

Quando al mi babo disse quel ch'eo fatto
me traventò le scarpe eppù un randello;
me disse: beccio, ciuco, rospo, matto
e quel che glie vinia giù de più bello.
Puarin amme!.. Come ave ben capito
m'arresse a gambe tutto rintuntino.

Argionse al duomo ch'era belle notte,
ma da poco soneta era l'una'ora.
Trovo l'uscio tul muro picchio botte
finchè da 'n'altra porta venne fuora
un uom tarchieto co 'n bastone 'n meno
con infunzione poco da cristiano.

Me metto en ginocchiogne e: O
Cappaneo,
glie dico lacremando e scalmato,
ad ogni santo ch'è tul calendeo
fatto o non fatto e che farete ancora,
ma ariprite me che un posso più ste fora!

Saputa la ragione, empiatusito
m'arepre e finalmente gli ogni armetto
tu i mi quadrigne e allor tutto cuntrito,
mentre gli 'nfrizzo dentro al mi corpetto,
ringrezio tutti e i santi en generale
che 'nfin dei contie un m'era vita mele.

De vo sor campaneo che 'n buona sorte
sotto le banche un ce spazzete meo,
sempre m'arcordaré fino a la morte,
ma mò che so artorno un guadrianeo
co' le banche un ce vò più cunfidenza
e chiappo el mi trintun vedo a Fiorenza!

SILOGOM grafica & pubblicità

Espressioni di grafica moderna

carta da lettere - biglietti da visita
cataloghi
depliant - pieghevoli - volantini
manifesti - locandine
impaginazione

SILOGOM: Loc. Vallone 34/b 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel e Fax 0575/678391

FARMACIA
CENTRALE
CORTONA



PROFUMERIA

• BILANCA PESA PERSONE
COMPUTERIZZATA PER PESO
IDEALE, BIORITMO, DIETA
PERSONALIZZATA

• BILANCA ELETTRONICA
PER NEONATI

• MISURAZIONE ELETTRONICA
DELLA PRESSIONE

PRODOTTI
OMEOPATICI

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPIDA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

DIRITTO ALLO STUDIO

In questi giorni i giovani giunti al termine della scuola media provvedono alla iscrizione per una scuola superiore, avendo già operato una scelta di massima, che ora va ufficializzata. Il panorama di scelta scolastica, nella situazione territoriale della Valdichiana ed anche nelle località viciniori non è ottimale. Molte scelte purtroppo effettuate in base a varie situazioni logistiche, di trasporto, di impossibilità economica per potersi iscrivere al corso scolastico di proprio gradimento. Tutto ciò in barba al declamato "diritto allo studio", che, molte volte, viene pubblicizzato, ma che in realtà trova serie difficoltà di attuazione. Il discorso vuole essere semplice e lineare; la libertà di scelta viene a volte condizionata ed allora sarà opportuno che le istituzioni e in particolar modo le amministrazioni locali si raccordino in modo più efficiente per dare quelle risposte operative alle richieste dell'utenza. Dando uno sguardo al nostro territorio, interessante è l'innovazione dettata dall'Assessorato ai trasporti di Cortona per un servizio pubblico di autobus che collega: Cortona, Camucia, la Coop, la Piscina comunale. Ovvio sarà la verifica dopo qualche mese di attività, per rendersi conto se il tutto risponde a domande della popolazione; ora non abbiamo nulla da obiettare, anzi mostriamo attenzione per "esperimento".

Ma dobbiamo anche rivolgerlo lo sguardo anche un po' oltre, e tornando al problema vorremmo che vi fosse interessamento anche verso una domanda specifica e cioè la richiesta di garantire appunto il diritto allo studio. E' di questi giorni la constatazione che alcuni studenti non potranno iscriversi ad alcune scuole del nostro comune perché i trasporti Nord-Sud non sono rispondenti. E' vero che questa problematica coinvolge altre amministrazioni (del perugino e del senese soprattutto) ma dovremmo, sentendo magari le presidenze delle scuole superiori se si possono migliorare alcuni servizi che noi reputiamo doverosi.

La scelta scolastica, l'orientamento scolastico è importante, e tanta attenzione viene

data alla materia, ma una volta effettuato bisognerà dare attuazione pratica alla volontà dell'alunno e della famiglia, altrimenti sarà una operazione che aggiungerà problema al problema, e porterà discredito verso le istituzioni. Tornando infine al nostro più particolare territorio, vorremmo che le autorità competenti si attivassero maggiormente anche per dare risposte scolastiche nuove; ma senza creare "succursali", parola incresciosa di per se, istituendo "ex-novo" particolari corsi scolastici rispondenti alle odierne esigenze. Un indirizzo alberghiero, inserito nel complesso scolastico dell'Istituto "A. Vegni" di Capezzine, che già possiede annesso un convitto e una azienda agraria di avanguardia, sarebbe per esempio una risposta intelligente da effettuare; ma non basta solo il "SI" deliberativo, ma procedere per dare attuazione a esigenze del territorio a tutti gli opportuni "momenti attuativi".

I.Landi

L'AMICO CAVALLO

Vari interventi sui giornali hanno riproposto un tema d'attualità, che si verifica anche sul nostro territorio.

Il rapporto: uomo-cavallo. Noi vogliamo riproporre con tutta la forza del nostro sentimento, e per un fatto culturale e ricreativo, ma anche per un fatto occupazionale ed imprenditoriale. Sul territorio cortonese ormai siamo attestati su di un consistente numero di questi straordinari quadrupedi, dotati di eccezionali capacità; ed ecco che alcuni cittadini si sono adoperati e si stanno predisponendo per dare giuste ed adeguate risposte a crescenti e forti richieste. "Tevere" un cavallo non è cosa semplice, anzi è cosa problematica, ma come per tutte le cose, le difficoltà si superano con quell'entusiasmo che vi è quando "la cosa" piace, affascina, interessa, è seguita con quell'attenzione che porta, a volte, oltre il sacrificio, a rinunce, ma che ovviamente sono tutte finalizzate al riprendersi spazi di piacere certamente appaganti.

Vi sono norme precise, dettate dall'esperienza e dal consiglio di amici, l'alimentazione, la riproduzione, la prevenzione e la cura di

malattie, insomma una adeguata assistenza. Bisogna essere dei buoni conoscitori di animali e tenere d'occhio in modo continuativo il loro stato di salute e di bisogno. Inoltre vi sono interventi sui finimenti, addobbi, fiocchi, a seconda dell'attività che si voglia compiere assieme "all'amico cavallo". Tutto ciò ovviamente ha anche un risvolto economico, basti pensare all'ambiente, di dimora, alla mascalcia, alla fornitura e manutenzione di selle, finimenti, varie cinghie, vestiario e calzature. "La cultura occupazionale" ancora oggi (ma pare che finalmente qualcosa si stia evolvendo) è ancora orientata verso professionalità o indirizzi di lavoro, che si rivelano "chiusi" inflazionati e, possibili sbocchi (anche se limitati) li può dare e li darà questo quadrupede. Già in Camucia, vi sono negozi che provvedono a tutto quanto sopra accennato, sono magazzini fornitissimi e possono accontentare le esigenze e le voglie di cavalieri e cavallerizie.

Varie aziende agro-turistiche hanno inserito nelle proprie attività di svago per la clientela, anche passeggiate ed escursioni con i cavalli. Altri cittadini hanno maneggi attrezzati per dare risposte adeguate alle richieste, anche solo occasionali. La costruzione dell'ippodromo di Farneta, dove varie volte si ritrovano vari appassionati del cavallo, è stata una mossa felice, e senza dubbio, incentivante verso singolare animale. Le nostre colline, ma anche i nostri sentieri di campagna, gli argini dei nostri rii sono percorsi da gruppi di cavalieri ed amazzoni, che si godono ore o anche intere giornata.

te. Tutto ciò è solo divertimento, è anche cultura-ricreativa: infatti in molti si ritrovano a studiare un percorso, nuovi tacciat, si escogitano e si riscoprono passaggi dimenticati, luoghi abbandonati e se alla fine il tutto finisce in un buon e libagioso banchetto, non vi sono grossi pericoli, il cavallo è molto intelligente dei "suoi colleghi" che sta dentro ai rumorosi motori delle auto.

Interessante l'opuscolo pubblicato a cura dell'Istituto per i Servizi Sociali "G. Severini" di Cortona; testo di Emi Ducci e con il coordinamento didattico della prof.ssa Serenella Dardanelli (amante ed espertissima di equitazione) edito dalla tipografia Calosci, dal titolo estremamente esplicativo "Cortona a piedi e a cavallo tra arte e cultura". Qui si descrivono tre itinerari da effettuarsi e a piedi e a cavallo (con alcune varianti). Hanno collaborato alle ricognizioni e alle ricerche alcuni allievi dell'Istituto il centro di equitazione di Casale e il Club "El Comanchero".

Il nostro dire vuole essere un omaggio a questo animale e ai tanti cavalieri "dell'antico", perché, anche se non ci possiamo annoverare tra loro, comprendiamo benissimo che quando l'uomo torna, in modo semplice e corretto, al contatto con la natura e con il mondo animale riesce a scoprire tesori infiniti, comincia a vedere le meraviglie dell'universo, a valorizzarle nel senso più completo e profondo, senza dubbio in modo migliore che restando tra la cementazione e tra i rumori di irrisparabili città.

Ivan Landi

La "Euro" Serramenti

E' l'Italia dei piccoli e medi "artigiani-imprenditori", è l'Italia che ha voglia di impegnarsi, di rischiare, di rimboccare le maniche, è l'Italia che non chiede nulla a Roma, è l'Italia che sta dignitosamente sui mercati vicini e lontani, che contribuisce a quel reclamizzato progresso, quasi sempre attribuito "ai grandi, alle grandi imprese" ma che invece proviene da tante mani e da tanti ingegni.

Noi vogliamo spaziare, sul nostro territorio, per segnalare questi piccoli esempi di laboriosità, non tanto per farne "cosa pubblicitaria", ma per evidenziare il loro effettivo valore e positività.

Lungo la storica via Lauretana, la strada che collega il territorio cortonese a quello senese, al n. 921, prima di scavalcare il torrente "La Mucchia", troviamo la ditta Euro-Serramenti Bignami G. Franco, Bozzacchi Emanuele e Cateni Rossano. L'azienda si occupa di infissi in alluminio, infissi blindati, persiane orientabili, zanzariere, avvolgibili, verande di ogni tipo. I tre giovani, ormai esperti si sono associati e da qualche anno sono sui mercati e danno significative risposte ai bisogni della gente.

Il lavoro non manca, le richieste vengono e dal territorio limitrofo, ma anche da località lontane. Sono dunque degli artigiani che lavorano con passione e che danno la motivazione proprio dalle forti richieste. Sono disponibili a "progettare" nuove soluzioni, per particolari problemi, che parrebbero irrisolvibili e quello che più conta sono competitivi con i prezzi.

Hanno portato il loro campionario in varie mostre e sempre è stato un successo, in ogni dove si è riscontrato una attenzione che ha permesso loro di progredire e di attrezzare la ditta, con tecnologie all'avanguardia. Lavorano con professionalità e sono sempre disponibili per qualunque preventivo.

Il nostro augurio è doveroso e vuole essere incentivo per la gente, affinché visiti la ditta, anche per sola curiosità, ma poi si accorgerà che la Euro-Serramenti fa delle belle ed utili cose.

Ivan Landi



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



Panificio ETRURIA

Punti vendita:

LOC. IL MULINO, 18 - SODO
TEL. 612992
VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA
TEL. 62504
VIA GUELFA, 22 - CORTONA
VIA GUELFA, 40 - AREZZO



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



LA XXXIV MOSTRA MERCATO DEL MOBILE ANTICO

Si rinnova l'appuntamento con l'antiquariato. Interessante il programma delle mostre collaterali in Palazzo Casali e Palazzo Vagnotti

L'appuntamento tradizionale con la Mostra Mercato del Mobile Antico si rinnoverà dal 24 agosto all'8 settembre; come sempre nelle sale di Palazzo Vagnotti e Palazzo Casali. Cinquantaquattro gli espositori noti in campo nazionale e rigorosamente selezionati da una apposita commissione di esperti i pezzi e gli oggetti in mostra.

L'organizzazione è, come da alcuni anni a questa parte, dell'Azienda di Promozione Turistica di Arezzo.

Questa manifestazione rimane il fiore all'occhiello della stagione estiva cortonese, eredità dell'ormai tramontata Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo artefice, nei decenni pregressi, di programmi promozionali di alto livello dei quali ancora possiamo per fortuna usufruire. Molto interessante è il programma delle mostre "collaterali" all'antiquaria che offrono un completamento in sintonia con l'impostazione della manifestazione principale: quest'anno, infatti, a fare da corona saranno la mostra dedicata alle armi antiche "Tre secoli di storia attraverso l'arte armaiola" e la mostra di pittura "I Macchiaioli". La prima, in Palazzo Casali, rappresenta un invito stimolante a guardare e conoscere armi che sono ormai pezzi da collezione e rari esempi di antica tecnologia bellica: armi da fuoco che vanno dal 1600 al 1800,

dalla pietra focaia alle prime cartucce metalliche.

Fucili, pistole, rivoltelle, ma anche "armi bianche" ovvero daghe, pugnali, spade: superato l'impatto che innegabilmente riconduce a accadimenti cruenti, rimane intatto il fascino dell'opera d'arte e d'ingegno. Le armi sono di provenienza bresciana, viennese, francese, napoletana e toscana.

La seconda esposizione, in Palazzo Vagnotti, offre la visione di oltre 40 dipinti dei pittori macchiaioli, la scuola che tra il XIX ed il XX secolo caratterizzò l'ambiente artistico italiano e certo non solo quello. A Cortona queste tele saranno esposte insieme per la prima volta: i visitatori potranno così ammirare opere di Fattori, Lega, Signorini, Tommasi, Gioli ed altri maestri.

Il "trittico" di mostre che per il mese di agosto, e parte del mese di settembre, animerà l'aspetto culturale della nostra città è quindi di ottimo livello qualitativo ed in grado di attirare turisti e cultori dell'antiquariato. Come ogni anno, infatti, è proprio il periodo che coincide con la Mostra dell'antiquariato il momento di massimo afflusso di pubblico; nel 1995 i dati ufficiali indicano in 25.000 i visitatori saliti a Cortona per la Mostra del Mobile Antico. Un vero e proprio record da battere.

Isabella Bietolini

FOToclub ETRURIA PER CORTONA

Si terrà a Cortona, nel suggestivo interno di Palazzo Ferretti, dal 3 al 18 agosto l'annuale appuntamento "FOTOGRAFIA A CORTONA" organizzato dal Fotoclub Etruria con il patrocinio del Comune di Cortona, Assessorato alla Cultura, Banca Popolare di Cortona, Nikon - Nital S.p.A. e FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche).

Due i momenti significativi: la collezione fotografica del "NIKON PHOTO CONTEST INTERNATIONAL", selezione finale del prestigioso concorso mondiale, e inoltre, nelle serate dei sabati e delle domeniche, e il 14 e il 15 agosto, le proiezioni in notturna.

Il concorso "Nikon Photo Contest International", offre a tutti l'opportunità di confrontarsi in creatività e fantasia e soprattutto l'occasione di un incontro tra coloro che lavorano con l'immagine e chi fotografa semplice-

mente per catturare quelli che ritiene momenti belli.

I visitatori potranno immergersi nei mondi plurali dei singoli autori.

Le proiezioni notturne, presentate da autori italiani e stranieri invece, consentono viaggi immaginari, sensazioni visive e riflessioni diverse, in una suggestione complessa, suscitata dalle immagini e dai suoni che arrivano in contemporanea allo spettatore.

Nell'occasione il Fotoclub Etruria presenterà i suoi ultimi 2 lavori: "Cortona, sospesa tra cielo e terra", recentemente presentato a Monaco di Baviera e "Inverno", trasposizione visiva del noto tema vivaldiano.

La mostra è aperta tutti i giorni con orario 10:00 - 12:30, 16:00 - 20:00, le proiezioni verranno effettuate nelle serate dei festivi e prefestivi, dopo le ore 21:15.

LA BANDA HA SUONATO

Nonostante le "strane" voci che sono girate nel nostro territorio, riguardanti uno pseudo scioglimento della ormai più che centenaria Società Filarmonica, puntualmente come ogni anno mercoledì 26 giugno la Banda si è presentata sotto le logge del Teatro Signorelli di Cortona per dare il proprio "benvenuto" agli ospiti americani.

Certo, le numerosissime e preoccupanti assenze registrate nell'ultimo anno miravano a sabotare chi sa per quale ragione, l'impegno dei musicanti presenti, e il difficile lavoro di Direzione musicale del nuovo maestro Carlo Garzi. Ma, ci permettiamo di dire, non ci sono

riusciti a non ci riusciranno mai. La costante passione e la voglia di andare avanti e di migliorare che i musicanti coltivano insieme al nuovo Direttore che con esemplare impegno e con ottima professionalità si è dimostrato sempre all'altezza della situazione, hanno superato gli ostacoli. La Banda ha suonato con impegno, con una "intonazione" che da svariato tempo non esisteva più, e con un rispetto del segno musicale che da molti anni era totalmente sparito.

Tutti ora, più incoraggiati e rinfrancati dal successo ottenuto, ci auguriamo che la Società Filarmonica possa di nuovo

ricquistare le persone che ha perduto, per migliorare sempre di più, e per regalare a Cortona momenti ancora più belli dell'ultimo.

Un ringraziamento deve essere anche rivolto all'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona, che si è sempre dimostrato vicino ai problemi della Società, e sensibile alle nuove idee proposte dal prof. Garzi, quale l'istituzione di una Scuola di musica curata da diversi insegnanti, e con ottimo numero di allievi che tra poco tempo andranno a "rimpolpare" le forze della Banda.

Simone Perugini

OMAGGIO A ENNIO MORRICONE LA MUSICA, IL CINEMA

Sabato 13 luglio, al teatro Signorelli, il flautista Roberto Fabbri e il pianista Massimiliano Damerini hanno reso omaggio a uno dei più grandi autori di musica da film: Ennio Morricone, il maestro di tanti successi firmati Sergio Leone, Bertolucci, Pontecorvo, Bolognini, Petri, Argento e Tornatore.

Il programma ha ricompresso musiche da film notissimi, quali L'eredità Ferramonti, Metti una sera a cena, Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, Mosè, ecc... Musiche suggestive, capaci di evocare stati d'animo, ma soprattutto musiche d'autore, poiché spesso, di fronte al grande successo, viene dimenticata l'autentica dimensione di musicista colto di Morricone, compositore di musiche da concerto innovative e sperimentali.

La notorietà, infatti, non ha intaccato l'ispirazione del compositore che di recente ha incrementato la produzione da concerto sintetizzando felicemente le proprie esperienze.

La sera ha visto brillanti protagonisti i musicisti Fabbri e Damerini, autentici virtuosi capaci di coinvolgere il pubblico e tenere ben viva l'attenzione.

ACCOGLIENZA DEI BAMBINI BIELORUSSI

Giovedì 20 giugno, nella sala Consiglio Comunale si è svolto l'incontro tra le famiglie che avevano dato la loro disponibilità ad ospitare i bambini della Bielorussia ed il Comitato Comunale di accoglienza.

Come già evidenziato nell'articolo "Ospitalità per i bambini della Bielorussia", non tutte le famiglie hanno potuto ottenere l'affidamento di un bambino essendo state le domande superiori al numero dei bambini assegnati a Cortona. Questo l'elenco dei bambini e delle famiglie ospitanti:

Boulsoun Petr presso Madon Giancarlo (Cortona)
 Gevraseva Svetlana presso Venturini Walter (Cortona)
 Iadrentseva Tatiana presso Maringola Beniamino (Cortona)
 Melnikova Olga presso Merli Paolo (Cortona)
 Pavlioukovitch Mikhail presso Ricci Ivan (Cortona)
 Raikov Iouri presso Lucani Eugenio (Cortona)
 Bolsoun Sergei presso Fierli Fausto (Camucia)
 Doudkin Nikolai presso Mazzeo Placido (Camucia)
 Doudkin Nikolai presso Mazzeo Palacido (Camucia)
 Gorbatchev Andrei presso Ceccarelli Oliviero (Camucia)
 Leskova Iolija presso Capuccini Alvaro (Camucia)
 Pisarenko Vaeltrn presso Antonelli Enzo (Camucia)
 Bondartchouk Nikolai presso Masini Rossano (Montecchio)
 Iadrentsev Andrei presso Giulieri Leo (Montecchio)
 Bondartchouk Nikolai presso Berti Marcello (Montecchio)
 Komissarova Lioudmila presso Riccieri Romano (Montecchio)
 Sytch Tatiana presso Ceccarelli Luigi (Montecchio)
 Fomtchenko Svetlana presso Mariangeloni Luca (Terontola)
 Gangina Tatiana presso Nasorri Giovanni (Terontola)
 Gousakov Viatcheslav presso Lucarini Giancarlo (Terontola)
 Iablonkaia Nadejda presso Rivetti Stanislao (Terontola)
 Jourava Irina presso Checconi Angelo (Terontola)
 Tipounov Denis presso Mantelli Ernesto (Terontola)
 Tishtchenko Aleks presso Tamburini Paolo (Terontola)
 Gorelaia Tatiana presso Franchini Serafino (Ossaia)
 Mokharev Andrei presso Salvicchi Vilmaro (Creti)
 Mokhareva Alena presso Addazio Elio (Creti)
 Mokharev Dmitri presso Magi Bruno (Creti)

Accompagnatori:

Antonova Inna presso Presentini Corrado (Montecchio)
 Tchijonok Pavel presso Nasorri Giovanni (Terontola)



Nella foto: Un gruppo di bambini bielorussi accolti a Cortona, fotografati nella loro città.

Dopo una lunga sospensione
**RIPRESI I LAVORI PER
 LA RETE DEL GAS**



Dopo una sosta durata dall'inizio dell'autunno passato sino al giugno inoltrato di quest'anno sono finalmente ricominciati i lavori per l'impianto della rete di distribuzione del gas propano nell'abitato di Mercatale.

Questi lavori, che a quanto inizialmente stabilito avrebbero dovuto concludersi dodici mesi fa, sono dunque ancora in fase di esecuzione in quello che dovrebbe essere l'ultimo tratto del paese e cioè nei percorsi riguardanti la viabilità dell'Anas. Durante il lungo periodo di sospensione ce ne eravamo spesso domandati il motivo, e lo avevamo chiesto più volte - assieme a diversi interessati - alle persone ritenute in grado di saperci fornire una risposta. Dopo molti "ma" e "non so" ci è stata data infine una giustificazione abbastanza verosimile - crediamo, anzi, sia in effetti quella vera - secondo cui l'Anas avrebbe preso tempo prima di concedere la regolare autorizzazione. Adesso, anche se giunta tardivamente, sappiamo e possiamo constatare che tale autorizzazione ha il merito di puntualizzare delle regole ben precise alle quali la ditta appaltatrice deve scrupolosamente attenersi; regole necessarie e severe che invece non ci pare siano state a suo tempo dettate dalla Provincia e dal Comune per gli stessi lavori nei tratti di loro pertinenza, particolarmente al fine di evitare grossi dissesti al manto stradale e gravosi inconvenienti.

Come dimenticare infatti la sconvolta situazione di alcune vie e piazze di Mercatale, che assieme alla polvere creò, l'estate scorsa, un lungo e indescrivibile disagio alla popolazione? Ciò, grazie dunque all'Anas, non accade ora in questa restante parte della frazione, dove gli scavi sono fatti a regola d'arte e, dopo subitanea e precisa collocazione dei tubi, ogni pochi metri perfettamente richiusi.

Resta ancora da conoscere il punto preciso in cui sarà collocato il grande deposito GPL. Ci auguriamo che la scelta del luogo tenga conto soprattutto della sicurezza dell'abitato.

M. Ruggiu

A cura delle Pro Loco
 di Mercatale e di Lisciano

**Il 19-20-21
 luglio nasce la
 "Festansieme"**

Bando al regionalismo, al campanilismo, alla rivalità! Fra Mercatale e Lisciano Niccone, i due paesi della Valle stretti l'un l'altro dalla vicinanza e dalla comune identità naturale dell'ambiente, ma divisi da secolare storia che li ha posti separatamente nella Toscana e nell'Umbria, sta finalmente maturando uno spirito nuovo. Merito indiscusso dei giovani, i quali oggi intendono rifiutare in modo categorico ogni retrivo atteggiamento di astio e differenziazione fra i due, che anche in tempi recenti ha nociuto non poco all'interesse di entrambi. Dopo un risoluto e significativo abbattimento di barriere avvenuto anni indietro nel nome dello sport mediante la costituzione della Unione Sportiva Valdipierle e la creazione di un comune campo da gioco, ecco ora la esordiente Pro Loco di Mercatale unirsi a quella di Lisciano nell'organizzare per i giorni 19-20-21 luglio la prima "FESTANSIEME", una serie di manifestazioni musicali ("Carimaiolicari" in concerto, venerdì 19 ore 21), sportive e di vari giochi a tornei, gastronomiche, teatrali (Compagnia dialettale "La Pula 'i loppeo", sabato 20 ore 21) e serata danzante, domenica, con il complesso "I Diamanti".

Il tutto avrà luogo allo stadio "Roncalli", divenuto ormai il simbolico e rituale punto d'incontro delle nuove generazioni della Val di Pierle.

Mario Ruggiu

Alla veneranda età di 95 anni
**È MORTO IL "SOR NINO"
 FRACASSINI**

Cinque anni fa, su questa stessa pagina, fummo - immensamente lieti di dare conveniente risalto al suo novantesimo compleanno. Oggi ci addolora purtroppo dover annunciare la sua scomparsa. Così Antonio Fracassini, unico superstite mercatalese di una generazione, il "sor Nino" per tutti i compaesani e conoscenti, il 29 giugno, mentalmente lucido come in gioventù, ha lasciato questa vita e le persone a lui care.

Figura di notevole spicco, il sor Nino aveva diretto per oltre quarant'anni la locale agenzia del Monte dei Paschi, precedentemente avviata e condotta dal padre; ma oltre a ciò si era impegnato nel settore agricolo privato e, grazie al meritato prestigio, aveva ottenuto, durante la sua lunga esistenza, altri incarichi di fiducia di carattere pubblico.

Animato da vivo senso religioso, aveva dedicato se stesso principalmente alla famiglia: alla moglie Ersilia Giappichelli, da molto perduta, poi ai due figli, alle nuore, ai nipoti e infine ai vari pronipoti venuti a gratificare i suoi ultimi anni.

A tutti i parenti, e in particolare ai figli rag. Ubaldo e dott. Francesco, rinnoviamo la nostra amichevole e sentita espressione di cordoglio.

M.R.



VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

LEZIONI PRIVATE di Diritto Pubblico, Privato, Economia Politica, Scienza delle Finanze. Gli studenti interessati possono telefonare a Cortona 0575/603655.

CERCO MOTORINO preferibilmente "SI" Piaggio in buono stato. Telefonare, ore ufficio, al 06/7910627 (Mario Bucci)

AFFITTASI A PERUGIA a persona referenziata appartamento, piacevolmente arredato, con 4 posti letto in centro storico, in via dei Priori, a lire 1.300.000. Telefonare al 0575/603571 oppure al 075/5725260

AFFITTASI IN CORTONA, centro storico unifamiliare indipendente con due posti letto, cucina, camera, bagno e chiosco arredato. Telefonare al 0575/603571 oppure al 075/5725260

ACQUISTASI Vespa Piaggio 125/150 in buone condizioni. Telefonare al 06/7910627

Vendesi Cortona loc. Pierle, casa colonica di quattro vani, mq. 60. Tel. 0575/604240

Studentessa Universitaria disponibile a dare lezioni di Diritto Pubblico, Privato, Economia Politica e Scienze delle Finanze. Telefonare allo 0575/603655

Vendo Fiat Tipo 1400 benzina, condizionatore, km. 80.000, anno 1992. Prezzo interessante. Tel. 0575/62041 (ore pasti) chiedere di Roberto

Vendesi Cortona centro storico appartamento cinque vani mq. 103, riscaldamento autonomo, adatto anche uso ufficio. Tel. ore pasti 0575/22655

Vendesi Cortona centro-storico appartamento cinque vani mq. 103, riscaldamento autonomo, adatto anche uso ufficio. Tel. ore pasti al 0575/22655

Cortona Centro Storico affittasi per periodi transitori mini appartamento con terrazzo panoramico, completamente ristrutturato ed arredato. Tel. 0575/67472

A Perugia, zona Veterinaria e Agraria affittasi quartiere. Telefonare al 0575/603716

Cortona Centro Storico, vera occasione vendo terrazzo di mq. 200. Prezzo 220 milioni. Telefonare al 0575/659682

Affitto in centro storico appartamento ammobiliato composto da 4 camere e servizi. Tel. ore pasti al 0575/62137

Affittasi in Sardegna in Costa Smeralda nei mesi estivi bilocale con 5 posti letto, terrazzo in residence attrezzato con supermercato, animazione e piscina. Tel. 0575/651077

Affittasi appartamento 5 posti letto dal 1 al 15 luglio Isola d'Elba - Porto Azzurro telefonare al 0575/601641

Vendesi cucciolata setter irlandesi. Tel. 691016

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

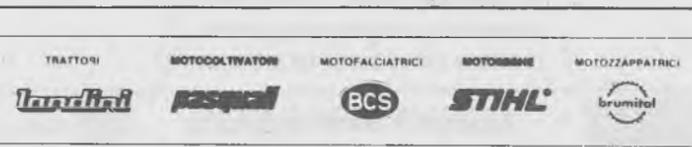
.....

Cognome

Nome

Via **N°**

Città



EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C.S. 20 - Tel. (0575) 677898 - CORTONA (AR)

**EDITRICE GRAFICA
 L'ETRURIA**



Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

VOLETE FARE PUBBLICITÀ ALLA VOSTRA ATTIVITÀ? VOLETE FAR CONOSCERE MEGLIO I VOSTRI PRODOTTI?

Questo spazio è a vostra disposizione: **Contattateci!**

MICCRAGNA NERA

Ormei me c'ero avezzo, l'venardi
facion la prucissione e da pichjno,
i mendecanti un me facion più specie.
Vidio la nonna che gne dea 'na fetta
de pene ad ognidun ch'aringrazièa
dicendo: "Che l' Signor gne renda merto",
mittia l' tozzo de pèn tu la maletta
e pu' avanti, a bussère a 'n'antra porta.
"Doman sirà menestra per i sua!
- me dicìa la nonna suspirando -
Vegghi l' mi' citto, no' sem fortunèti
perché c'em da mangère tutti i giorni!"
Un venardi la nonna aia prepèro
tante fette de pèn tu 'na canestra:
"Dagnene uan per un, ch'io ci ho da fere,
anco loro han diritto de mangère!"
Ma un vecchjarèl me fece una dimanda:
"Padruncino, ce l'ète 'na cudenna?"
"No, sintirò la nonna" che gne disse:
"Sete l' sòlletto 'ngordo scostumèto,
ve pièce l' cundimento che fa mèle!"
.....
Gne dette un po' de lardo de matèle.

L.B.

ANTOLOGIA DIALETTALE CORTONESE a cura di Rolando Bietolini

Ha inizio con questo numero la presentazione dell'opera di **Pietro Tosi**, insigne uomo di cultura valente filologo e poeta, nato a Castiglion Fiorentino il 5 aprile 1850 e morto a Firenze il 12 dicembre 1928. Dopo aver insegnato Italiano nel Liceo di Cagliari fu nominato prima Preside di Sassari (la promozione fu sollecitata da Giosuè Carducci, che nella sua funzione di Ispettore Ministeriale lo aveva conosciuto a Piacenza), quindi Rettore del Convitto Nazionale di Correggio, infine Preside e Rettore del famoso Collegio "Cicognini" di Prato, carica che tenne fino al 1899, quando, a causa della cecità progressiva che lo aveva colpito dal 1893, fu costretto a mettersi a riposo.

Insigne latinista, compì la traduzione poetica, arricchita da un ampio commento, delle satire di Persio, (la sua opera più importante) e numerose altre opere sia in Latino che in Italiano, pubblicate in varie riviste e opuscoli. Con lo pseudonimo di TITO PERSIO, anagramma del suo nome, pubblicò tra l'altro la parafrasi dell'Inno di Garibaldi, che gli valse il ringraziamento dell'Eroe.

Fu arguto e abile poeta dialettale. A lui si deve il "Vocabolario del dialetto dei campagnoli della Val di Chiana" inserito nell'opera di Raffaele Luigi Billi, anch'egli castiglione, "Poesie giocose nel dialetto dei Chianajoli", del quale tratteremo in questa pagina quanto prima.

Bindolo (1)

A che giòco se giòca, di' un po' Drèa?
Un mese me tiniste 'n traddovèna (2)
innanzi de comprè quela gumèa (3)
che c'ero stèto atòrno 'na stimèna; (4)

E quando el Mearin me la paghèa
tre scudie beglie li prontie a la mèna,
io dièdi retta a te peè la miscea
de venticinque soldie a malapèna.

M'èvi 'ncprumesso pe' la mititura
che almanco la metà l'arì riscossa,
e mo' è passèta anco la battitura.

Tu me 'nfinocchj co' le tu' trainelle, (5)
el grèno te l' se' messo 'ntu la fossa,
e 'n tasca a mee nun c'è nuto covèllo. (6)

Pietro Tosi

1) Da "abbindolare", "imbrogliare". 2) La menasti per le lunghe. 3) Propr. "Vomere dell'aratro", qui per "aratro". 4) Settimana. 5) Scuse pretestuose. 6) Niente.

CONSEGNA UFFICIALE DEGLI ATTESTATI DI LICENZA ELEMENTARE

Con una manifestazione ufficiale si è conclusa la quinquennale "fatica scolastica" degli alunni di Cortona, Sodo e Fratta. L'iniziativa ha avuto il suo svolgimento, nei giorni scorsi, nei locali della Direzione Didattica del Circolo Didattico di Cortona, ed ha visto la partecipazione di rappresentanze sociali, politiche e militari fra i quali: il dottor. Alfonso Caruso, Provveditore agli Studi di Arezzo, Italo Marri, Senatore della Repubblica, Ilio Pasqui, Sindaco di Cortona, Ida Nocentini, Vice-Sindaco del Comune di Cortona, il Presidente della Provincia ed altri.

La cerimonia è stata arricchita da una Mostra retrospettiva con orientamenti didattici, dove figuravano i lavori svolti dagli alunni dei plessi scolastici su citati e consistevano in: ricerche, disegni e realizzazioni di video.

Il "clou" della festa è stato la consegna degli attestati di Licenza Elementare, effettuata dalla dottoressa Carla Fierli Donati, Dirigente scolastico di Cortona I° e fautrice della cerimonia.

Tra la commozione di tutti, compresi genitori e i docenti, i bambini hanno allietato i presenti con rappresentazioni, canti, desunti da una lunga ed elaborata programmazione didattica, accomiatandosi intonando l'inno europeo come per invitare gli adulti ad adoperarsi per un "unità" pacifica del nostro Continente.

Non sono mancati discorsi e promesse, da parte delle personalità intervenute che si sono impegnate a difendere ed a migliorare l'Istituzione scuola.

Lilly Magi

LA VILLA SULL'ALTA

Benché siano passati cinquant'anni
da quando una mattina di buonora
col cielo terso e il sole appena sorto
vi entrò con il custode cacciatore
rammenta quella villa solitaria
Ascosa nella florida abetina
del Sant'Egidio folta capelliera
e letiziata da frotte d'augelli
assorti in disparate melodie
a lui costretto in una catapecchia
parve una reggia d'un'antica fiaba:
diafani e muti ignoti personaggi
com'affrancati da quell'intrusione
da porte e da finestre spalancate
svanirono in un lampo nella selva
Finito un frugalissimo spuntino
anch'esso poi si sparse per il bosco
Col miraggio di fragole e lamponi
lungo un sentiero impervio quel ragazzo
lesto raggiunse il prossimo crinale
per poi posarsi e respirar profondo
Poco lontano un ostinato picchio
la casa preparava per gli eredi
ignorando il cùculo beffardo:
l'impenitente cinico egoista
che disinvolto col noioso verso
Cogli occhi navigò su quel paesaggio
bucolico sereno e rilassante
Ma quando a Tornia borgo presepiale
in sonno fra miriadi di castagni
e a quelle selle e valli e fil di fumo
d'ardenti carbonaie soffocate
subentrò quell'acrocoro stregato
dell'Hmasièn da poco abbandonato
insieme a babbo casa ed allegrezza
allora s'avviò per quella cresta
di frutici chiomata e di cespugli
che declinando mena a Mezzavia
Col sole basso e l'ombre smisurate
chiuse persiane e porta della reggia
lasciò quell'abetina ai suoi abitanti
Cortona da lontano era allettante!
Ma sotto il confortante unico tetto
soverchiato dai vari campanili
sorretto dalle mura millenarie
un covo l'attendeva una stamberga
a cui nemmeno un cùculo perverso
avrebbe mai affidato la sua prole.

Mario Romualdi

	VENDITA ASSISTENZA RICAMBI	
	TIEZZI	
CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482		

ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 - Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17-21 Tel. 630623 - Fax 630458

SEMPLICI  PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

Fitofarmaci: i rischi per la salute

L'introduzione dei prodotti chimici in agricoltura rappresenta sicuramente uno dei passi più importanti compiuti nello sviluppo di tale settore di attività. Questo ha alleviato l'uomo di tante fatiche che doveva sostenere in passato e nel contempo ha permesso di incrementare notevolmente la produttività. Si tratta, però, indubbiamente di un'arma a doppio taglio in quanto i fitofarmaci sono sì efficaci contro i parassiti delle piante, ma possono esserlo anche nei confronti dell'uomo, degli animali e dell'ambiente. Tale attività può comportare rischi per la salute dell'operatore agricolo (ed anche per i consumatori) se non vengono adottate adeguate precauzioni. Indubbiamente i più esposti sono proprio gli operatori agricoli perché ripetutamente a contatto con grandi quantità di fitofarmaci. L'effetto dannoso provocato da sostanze tossiche o velenose sull'organismo umano viene definito intossicazione che può essere di tipo acuto (se si verifica subito dopo l'esposizione) e di tipo cronico (a seguito di esposizione ripetuta per lunghi periodi di tempo, anche a quantità minime di prodotto). Le vie, attraverso le quali possono essere assorbiti i fitofarmaci, sono: respiratoria, orale e percutanea. La prima dà luogo ad intossicazioni per inalazioni di polveri, di nebulizzazioni o di vapori tossici. È molto frequente, in quanto i polmoni rappresentano una superficie di scambio notevole e l'uomo deve continuamente respirare. La via inalatoria è molto pericolosa, in quanto permette al prodotto di raggiungere velocemente organi molto importanti come il sistema nervoso, ma più che altro, nel caso di sostanze ad azione irritante, può essere interessata la mucosa respiratoria con broncospasmo, ipersecrezione catarrale e, nei casi più gravi, edema polmonare. Nel caso della via orale è la bocca e l'apparato digerente ad essere interessati ed attraverso questi si possono creare delle intossicazioni per ingestione dovute a comportamenti errati durante la preparazione o il trattamento (ad es. cibo o sigarette imbrattate). Comunemente rimane sempre una via meno importante in quanto l'ingestione è accidentale e in questo caso vengono evidenziati disturbi a carico dell'apparato digerente (nausea, vomito, diarrea). Ma quella che desta maggiore preoccupazione è la via percutanea, ossia da contatto con la pelle (o con gli occhi). È la via di assorbimento più importante nell'ambito dell'esposizione professionale poiché le mucose e la pelle sono particolarmente estese e, specialmente attraverso i pori e la congiuntiva, le sostanze tossiche liposolubili trovano un facile accesso all'organismo. Nel quadro generale dell'intossicazione si inseriscono disturbi di carattere immediato, quali cefalea, irritabilità, sonnolenza, lacrimazione, vertigini; i disturbi, invece, ad effetto ritardato, possono consistere in diminuzione della memoria, della concentrazione e della

vista, dolori muscolari, calo di peso e depressione. oltre ai suddetti effetti, va pure considerata la possibilità che alcuni principi attivi siano in grado di produrre mutagenicità, cancerogenicità e teratogenicità. Nel primo caso si parla della capacità che ha una sostanza di lesionare, in modo stabile, il DNA cioè il patrimonio genetico di una cellula con tutte le conseguenze che ne derivano (rischio cancerogeno e rischio genetico). Nel caso della cancerogenicità si parla della capacità che hanno alcune sostanze di provocare un'abnorme proliferazione di cellule somatiche con progres-

sione infiltrante e distruggente dei tessuti vicini e diffusione a distanza (metastasi). Si parla, invece, di teratogenicità quando una sostanza ha la capacità di provocare malformazioni in determinati organi durante definiti stadi dello sviluppo embrionale. Inoltre, una sostanza può essere teratogena per una specie, ma non per un'altra e può dare effetti a dosi molto diverse tra specie e specie. Tali effetti variano dall'aborto spontaneo, alla presenza nel neonato di anomalie anatomiche e/o funzionali, al basso peso alla nascita.

Fna

DURANTE L'ESTATE, ATTENZIONE ALL'OIDIO ED ALLA PERONOSPORA

Capita spesso che il vigneto, in presenza di determinate condizioni climatiche, vada soggetto a malattie causate da parassiti fungini che possono, talvolta, compromettere le rese e la qualità delle uve prodotte. Le più conosciute dai viticoltori sono senza dubbio la Peronospora e l'oidio le quali richiedono, generalmente, precisi interventi di difesa al fine di garantire un regolare svolgimento dell'attività vegetativa e produttiva del vigneto.

Per quanto riguarda la peronospora essa rappresenta una delle più gravi malattie crittogamiche da cui la vite può essere attaccata ed alla quale tutti i vitigni coltivati, benché in misura diversa, vanno soggetti. È una infezione che colpisce tutte le parti verdi della pianta, in particolare le foglie, i germogli, i viticci ed i grappoli. Le condizioni necessarie per lo sviluppo di essa sono compendiate nella famosa "regola dei tre dieci", regola secondo la quale l'infezione primaria non compare se non sono caduti almeno 10 mm. di pioggia nelle 24-48 ore, se la temperatura minima notturna non si sia stabilizzata intorno ai 10° C. per 2-3 giorni e i tralci non abbiano raggiunto la lunghezza di 10 cm.. Quando queste tre condizioni si realizzano contemporaneamente per la prima volta, si deve considerare avvenuta l'infezione primaria e da quel momento si deve ritenere iniziato il periodo di incubazione. In breve, sulla foglie appaiono dapprima macchie decolorate alle quali fanno seguito le caratteristiche macchie d'olio con produzione, sulla pagina inferiore di una muffa biancastra; sui grappoli si manifesta con marciumi e raggrinzimenti e allessatura del

rachide con conseguente diminuzione della produzione e del peggioramento della qualità dell'uva. Per semplificare la difesa al massimo, si ricorre di solito a composti classici come la Poltiglia Bordoese oppure gli ossicloruri di rame che sono, senza dubbio, fra i composti non tossici sia per l'uomo che per l'ambiente ma più che altro per la loro lunga permanenza sulla vegetazione agendo indirettamente anche contro altre malattie della vite.

Dell'oidio si può dire che, a differenza della precedente, è una infezione tipica dei vigneti posti in zone collinari poichè il fungo responsabile della malattia non richiede elevata umidità atmosferica per svilupparsi. La malattia compare su tutti gli organi verdi: foglie, tralci erbacei ed in particolare sugli acini, specie quando la temperatura è intorno ai 6-7° C. ed i germogli hanno raggiunto la lunghezza di 8 cm. Questa caratteristica alterazione è chiamata anche "mal bianco" per il caratteristico aspetto che assumono gli organi colpiti i quali, appunto, appaiono ricoperti da una muffa biancastra. È da considerare comunque che l'attacco agli acini è particolarmente pericoloso poichè si manifesta con screpolature che rappresentano un facile accesso alla muffa grigia che poi si diffonde anche sugli acini indenni. Il metodo tradizionale di lotta è quello della applicazione alle piante di zolfi in polvere o bagnabili in fase preventiva e miscelati con prodotti antiperonosporici; in commercio, comunque, esistono miscele di ossicloruro di rame e zolfi bagnabili con cui si combattono contemporaneamente le due malattie.

Francesco Navarra

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE GIUGNO 1996

Nonostante le flessioni di temperatura verificatesi in alcuni giorni della terza decade, il tempo del mese di giugno ha manifestato, specie sul finire della 1^ e sull'inizio della 2^ decade, caratteristiche estive a differenza di altri anni durante i quali erano prevalse caratteristiche di inizio primavera. Tuttavia, durante il periodo si sono notate delle variazioni nella pressione atmosferica con conseguente cambiamento della direzione dei venti che hanno portato, talvolta, a degli scrosci, qualche temporale e qualche grandinata e successivi abbassamenti delle temperature in modo sensibile. In linea generale si può quindi dire che per quanto riguarda le temperature, esse sono state registrate superiori a quelle registrate nel Giugno '95 e quasi in sintonia con le medie stagionali. A questo proposito, per pura curiosità statistica, diciamo che in effetti per vedere un giugno caldo bisogna risalire agli inizi degli anni '80; infatti dal 1983 in poi abbiamo assistito a mesi di giugno un po' freschi e molto variabili. Una certa ripresa si nota ad inizio anni '90 con tendenza, salvo qualche raro caso, ad aumento della temperatura e piogge sempre in diminuzione. Un

discorso a parte si deve fare per le precipitazioni per le quali bisogna parlare in termini negativi: esse sono state registrate al di sotto della media stagionale e di quelle registrate nel giugno '95. Negli ultimi 15 anni poche volte il mese di giugno si è dimostrato piovoso: 81-82-83-86-88-89-92-94. Ritornando per un attimo sulla temperatura diciamo che essa, in alcuni giorni, è risultata elevata a causa della pressione livellata la quale ha determinato una inversione termica con discesa di aria dagli strati più elevati e che non avendo possibilità di sollevarsi, è rimasta intrappolata con la temperatura e l'umidità dando, di conseguenza, la sensazione di afa. Una buona presenza di cielo sereno, umidità più elevata nell'ultima decade e presenza di vento in 4 occasioni.

DATI STATISTICI. Minima: 9(+0.2), massima: 28.5(+1.8), minima media mensile: 14.4(+1.8), massima media mensile: 23.5(+2.3), media mensile: 18.9(+2), precipitazioni: 28.04(-60.64). LE CIFRE IN PARENTESI INDICANO GLI SCARTI DI TEMPERATURA RIFERITI AL PERIODO PRESO IN CONSIDERAZIONE.

Francesco Navarra

GIORNO	TEMPERATURA		VARIAZIONI AL 1994		PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI	UMIDITÀ %		ASPETTO DEL CIELO
	Min	Max	Min	Max		Min	Max	
1	12,5	23	+2,5	+5,5		65	48	Sereno
2	12,2	22,8	+2,7	+3,5		65	48	P. Nuvoloso
3	12,8	23	+1,3	+4		60	45	Nuvoloso
4	14,8	23,8	+3,8	+4,3		60	48	Nuvoloso
5	15,3	23,6	+4,3	+3,1	5,21	70	60	M. Nuvoloso
6	16,7	24,8	+3,7	+5,3		70	65	M. Nuvoloso
7	15,5	25,2	+6	+4,7		80	45	Sereno
8	17,3	27,2	+4,5	+5,5		80	45	Sereno
9	18,3	28,2	+6,3	+6,5		75	48	P. Nuvoloso
10	18,5	27,9	+4,5	+6,2		70	40	P. Nuvoloso
11	18,8	28,2	+5,6	+10,2		70	45	Nuv. Var.
12	19	28,5	+10	+11,5		70	40	Sereno
13	20,3	28,8	+10	+10,1	1,10	60	50	M. Nuvoloso
14	17,5	24	+6,5	+4,5		70	52	P. Nuvoloso
15	13,8	22	+3	+1,5		60	45	Sereno
16	12,7	22,2	+0,7	+1,7		60	45	Nuv. Var.
17	13	22,8	+2	+1,5		60	40	M. Nuvoloso
18	13,4	24,8	+0,1	+2,8		65	40	Nuv. Var.
19	13,8	23	-0,2	-1,3		70	50	M. Nuvoloso
20	15	24	-0,8	-1,7		80	55	Nuv. Var.
21	15	24,5	-2	-1,3	82	58	Nuvoloso	
22	16	19	+0,2	-1,7	6,95	75	45	M. Nuvoloso
23	9	19	-7	-1,2		75	55	P. Nuvoloso
24	10,2	20	+1,4	-6,5	0,58	75	45	Nuv. Var.
25	11,5	17	+1,5	+4,7	12,17	85	78	M. Nuvoloso
26	9	18,2	-3,8	-1,5	2,03	80	75	M. Nuvoloso
27	9,5	19,8	-6,3	-4,9		75	52	P. Nuvoloso
28	11,8	22,5	-5,2	-3,8		65	40	M. Nuvoloso
29	13,8	23,7	-3,2	-2,6		65	48	Nuvoloso
30	14,8	23,5	-0,2	-3,2		80	65	Nuv. Var.

CORTONA CANTINE CORTONESI

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

BRUSCHETTA

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO

Orario di vendita: 8/13 - 15-18
Sabato 8/12

CANTINE CORTONESI

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370

CORTONA

BIANCO VERGINE VALDICHIANA
VINO DA TAVOLA TOSCANO

Orario di vendita: 8/13 - 15-18
Sabato 8/12

©75cl ITALIA 1157vcl



A Castiglion del Lago espongono tutta l'estate in pieno centro storico

Enzo Olivastri e Alfredo Costa

È da oltre un mese che sono in mostra nel suggestivo centro storico di Castiglion del Lago il pittore cortonese Enzo Olivastri e Alfredo Costa, nativo del Lago ma da anni residente negli Stati Uniti.

Enzo Olivastri espone i suoi oli e le sue incisioni per lo più raffiguranti paesaggi fatti di cielo, di nuvole, di case, di specchi d'acqua, di verdi su verdi di prati e colline.

A dispetto di quel modernismo, ormai in ritirata, la pittura di Olivastri ripropone lo stile delle grandi scuole e dei grandi artisti, appartenenti ad una realtà che riconosceva l'uso equilibrato della tecnica e del disegno, delle immagini concrete e familiari, dell'esercizio cromatico eloquente ed espressivo.

Così in queste tele domina intatto lo stupore dell'artista per un mondo di luce e di colori, capace di dare vita a nuovi palpiti alla solitudine dei vicoli, alle distese di verde senza fine, alle sinuose forme di una natura caparbiamente in armonia con l'universo. E l'artista si fa allora pellegrino tra i borghi e solletica il fianco di una collina per cogliervi quella mutevolezza che si avverte in mille modi, solo spostando di pochi centimetri il senso prospettico della visione. Sicché tutto appare come nuovo nelle tele di Olivastri, anche se protagonista di tutto resta sempre Cortona con la sua storia e i suoi tetti, con la suggestione del suo incontaminato orizzonte e con la perenne luminosità dello specchio d'acqua del vicino Trasimeno.

Alfredo Costa è approdato alla pittura dopo una ricca esperienza maturata nel mondo dell'insegnamento del disegno e in quello dell'antiquariato. Espone paesaggi e nature morte realizzate con evidente perizia tecnica, con certissima cura dei particolari e con una tavolozza luminosa e varia pur se incline alla esecuzione di

tonalità di verde, dosate con manifesta abilità e riguardo per gli aspetti di una natura impreziosita di incanto e di fascino.

Alfredo Costa ha conservato intatte le emozioni giovanili nonostante l'isterica frenesia del mondo in cui è vissuto per tanto tempo, riuscendo ancora a sognare di fronte alle acque del suo lago, all'armonia del verde che tutto intorno incornicia la sua terra d'origine.

E nel silenzio magico che l'artista è riuscito a ricreare in quel riuscitissimo paesaggio cortonese, la contemplazione dell'osservatore sembra placarsi, preso dalla serena dolcezza delle luci e delle ombre, dalla poesia delle linee e dei colori e dalla spontaneità delle forme.

Nicola Caldarone

A voler conoscere bene la storia di Cortona e soprattutto gli scritti presenti nella nostra Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca, ci sarebbe da apprendere tante gustose novità. Una di queste riguarda l'origine della letteratura "gialla".

Settimia Ricci ha firmato sulle pagine del mensile "Leggere" del marzo scorso un articolo in cui sostiene che nella nostra Biblioteca da secoli vengono gelosamente custoditi i documenti comprovanti l'origine seicentesca del genere caro ad Agatha Christie.

Vediamo di cosa si tratta:

Andar per biblioteche, specie se antiche, è sempre, prima o poi, fonte di amene sorprese. Ad esempio, che il "giallo" sia un genere letterario a sé, è fuor di dubbio. Pochi invece sanno quando e come tale genere sia nato e perché si chiami così e non "verde" o "azzurrino". Una suggestiva ipotesi viene ventilata da tre studiosi, Guerrieri, Fruscoloni e Cocchi, autori del libro che narra la storia della biblioteca dell'Accademia

FANNY E LA MIA PRIMA INFANZIA

È un racconto breve, edito in questi giorni da Vincenzo Ursini di Catanzaro, ed è l'ennesimo lavoro del poeta cortonese Carlo Bagni: una penna fertile, ispirata e mossa da una sensibilità umana e artistica di elevato spessore. Per questa circostanza pubblichiamo la presentazione al libro curata da Nicola Caldarone:

Carlo Bagni anche se scrivesse commedie, saggi e trattati di psicologia, farebbe opera di poesia. Ovunque, in sostanza mette le mani, ivi germogliano brividi di poesia.

Così è accaduto per l'ultimo lavoro, il "racconto breve" dal titolo **Fanny e la mia infanzia incantata**: ti trovi di fronte a pagine di prosa e, come per magia, senti odore di poesia. E ingurgiti le pagine con avidità allo stesso modo di come l'Autore le ha prodotte. E cioè di getto, all'improvviso; forse durante una nottata di veglia, ingentilita da un malinconico istinto di nostalgia. Al ricordo, alla memoria, già di per sé pretesto di poesia, Carlo Bagni associa il sentimento dell'infanzia, la perenne stagione del poeta che gli permette di sfiorare con le sue fragili dita le stelle del cielo, ancora la dimensione tutta umana oltre che

poetica del sogno: surreale e propizia attesa, messaggero simbolico di seducenti e lontane folgorazioni di felicità. E poi ... Fanny: l'identità trascurata dalla balorda quotidianità; Fanny: aspirazione pressante e infinita; Fanny: sola luminosità rassicurante nello squallido grigiore del vivere.

Il racconto si colloca di diritto nello spirito decadente, tipico dei narratori dell'ultima generazione: dall'esterno l'Autore converge verso l'interno e le vicende della storia sono quelle di una coscienza che si scruta, si analizza e si indaga, per approdare non, di sicuro, a certezze e verità ma a nuovi interrogativi, a ripetuti "forse": turbolento approdo, fuori dall'infanzia incantata, fuori dalla costante onirica che ha nome Fanny.

Lutto

Il giorno 8 luglio è mancato Domenico Scanni. La moglie Paola, i figli Marco e Francesca, lo ricordano a tutti i parenti e agli amici.

L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

GIALLO ANTICO

Etrusca di Cortona, al cui direttore spetta ancora oggi il titolo etrusco di Lucumone. È proprio qui infatti, a parer loro, che da secoli vengono custoditi gelosamente i documenti comprovanti l'origine seicentesca del genere caro ad Agatha Christie. Riaperta al pubblico nella primavera scorsa, quando nel percorso museale di Palazzo Casali a Cortona è stata inclusa anche la cosiddetta "biblioteca alta", famosa per aver conservato le scaffalature settecentesche, la preziosa raccolta di libri si è subito rivelata un paradiso per bibliofili. La sua data di nascita è il 1727, in quanto coincide con la nascita dell'Accademia stessa, e da quel preciso istante si è sempre arricchita di pezzi rari e introvabili. Più nota per le celebri Notti Coritane, per le stampe delle tavole Eugubine o per quelle di quattro Portolani quattrocenteschi o, infine, per il Laudario e per i preziosi incunaboli, è anche una miniera di pezzi forse minori, ma dal contesto sicuramente interessante. Fra questi, i Codici contrassegnati con i numeri 333 e 328, che contengono il racconto di un processo per omicidio avvenuto a Roma nel 1698. Protagonista, tale Guido Franceschini di Arezzo accusato di aver ucciso, con l'aiuto di quattro compari, la moglie Francesca Pompilia Comparini insieme ai suoi genitori Pietro e Violante Peruzzi. Tre furono le cause consecutive, al termine delle quali il Franceschini e i suoi complici risultarono condannati a morte. Circa due secoli dopo, nel 1862, il poeta inglese Robert Browning trovò a Firenze, forse da un antiquario, un vecchio manoscritto

contenente il racconto di quello stesso processo e, a causa del colore della copertina, lo chiamò The old yellow book, il vecchio libro giallo, traendone in seguito ispirazione per un suo poema intitolato The ring and the book. Ancora un secolo o quasi, e la scrittrice Beatrice Corrigan, dopo avere accuratamente esaminato i codici 328 e 333 della biblioteca cortonese, pubblica il suo libro New documents relating to Browning's Roman murder story.

È dunque racchiusa nei codici cortonesi l'origine del genere letterario che sembra non conoscere crisi? Ma mille altre sono le curiosità e le spigolature conservate negli antichi scaffali. Non mancano ad esempio trattati di astrologia, chiromanzia, cabala e profezia, o ancora, poesie umoristiche o satiriche. Infine un pizzico di mistero che, si sa, non guasta mai.

Nella biblioteca cortonese si trovano circa duecentotrenta volumi miscellanei, mai catalogati, nemmeno da più scrupolosi e accorti bibliotecari come il Mancini o il Lorini.

Si tratta di quasi novemila tesi di laurea riguardanti ogni materia dello scibile umano, provenienti dalle università tedesche fra il 1680 e il 1790.

Vengono ancora oggi denominate comunemente le "Tesi di Lipsia" e sono per la maggior parte scritte in lingua latina. Come sono giunte a Cortona in terra di Toscana? L'unica spiegazione plausibile è che nel 1735 l'Accademia etrusca fu governata da un Lucumone tedesco, Harac, e probabilmente le tesi di laurea vennero donate da lui. Ma il mistero ancora oggi, rimane.



STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai

Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)



installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

CORTONA IN TEATRO

Ersilia Monacchini si occupa di teatro da parecchi anni. Nel 1994 le venne affidata la parte di Margherita nel recital dedicato alla santa di Cortona, "Santa Margherita", su testo scritto dal prof. Giandomenico Briganti. L'idea di formare così un gruppo teatrale fu poi una logica conseguenza. A questa esperienza hanno aderito studenti del Liceo di Cortona, dove il prof. Briganti insegna.

Quest'anno al gruppo di neoattori del liceo si sono unite anche altre persone, diciamo, esterne alla scuola. Questo nuovo gruppo ha presentato al Teatro Signorelli 13 il dramma epico "La Sfinge e il Guerriero".

La storia, se così si può chiamare, è stata scritta ancora dal professor Briganti il quale ha preso spunto dall'Edipo di Sofocle, ed è una riflessione sulla natura umana, dove Edipo come tutti gli uomini, non è altro che la vittima del dovere di vivere; il vivere una vita che ci si manifesta con ostilità e sordità, continuando ad immergerci nel suo gorgo. In mezzo poi a tutte queste filosofiche e profonde riflessioni c'è Cortona protagonista occulta del dramma. Essa ci riconduce, grazie alle sue 7 porte in similitudine all'antica Tebe, dove Edipo consuma la sua vita, e dove i ragazzi inscenano lo spettacolo. La chiave del tutto è la Sfinge, interpretata egregiamente da Sonia Zampagni - da sottolineare che è stata la sua prima interpretazione teatrale - ,

che simboleggia la donna nel suo grande e infinito misticismo.

Altra figura indispensabile alla storia, come nei grandi drammi epici passati, è la narratrice - Soo Hee Briganti - vista come punto fisso e sicurezza del dramma. Da citare il bravissimo Simone Allegria - Edipo-determinato ma infinitamente dolce, Leonardo Magionami - Creonte e Tiresia- tiranno e saggio nella sua interpretazione, e tutti gli altri che hanno dato dimostrazione della loro bravura: i coreuti Lucia Bianchi, Simone Luconi, Margherita Valeri; Marco Attardo nella parte di Eteocle e Polinice interpretato da Gilles Antonielli e Gabriele Chiovoloni, senza dimenticare l'egregia e coinvolgente parte della signora Ersilia nei ruoli di Giocasta e Antigone. Bellissime le musiche di Simone Perugini. Bravi anche tutti coloro che hanno reso possibile la riuscita dello spettacolo.

Ma il grazie più grande va al vero protagonista della serata cioè al pubblico che è accorso al teatro Signorelli in massa, segno che ha accolto con infinito consenso questa attività nata per passione e ricerca culturale.

Lo spettacolo è stato poi presentato anche a Passignano nello stupendo scenario della Rocca e dove i ragazzi hanno confermato la loro bravura e il loro amore per il teatro accolti da un bellissimo pubblico che li ha applauditi con meritate ovazioni.

Lucia Lupetti

A S. Pietro a Cegliolo officiata da don Ferruccio Lucarini
UNA MESSA "INNOVATIVA"

Messa innovativa a S. Pietro a Cegliolo di Cortona in occasione della Festa del santo patrono e della prima Comunione di due bambini della parrocchia.

Si è trattato di una cerimonia liturgica che ha visto la sentita e commossa partecipazione di tantissimi fedeli accorsi anche dalle parrocchie limitrofe.

Don Ferruccio Lucarini, parroco della Chiesa, non ha cambiato nulla del rito della messa che di solito si celebra secondo la tradizione del Concilio Vaticano Secondo, ma ha radicalmente cambiato, se così si può dire, la scenografia del sacro rito.

Non più un altare situato in cima all'interno della Chiesa ed i fedeli distanti, seduti sulle panche, ma una grande tavola al centro del luogo di culto. Attorno alla tavola si sono seduti i bambini della prima comunione e gli altri partecipanti al rito che hanno visibilizzato un loro ruolo da concelebrenti con il sacerdote che sedeva appunto a capotavola. La tavola-altare era stata addob-

bata con tovaglie di lino bianco. Dei piccoli pani e alcune spighe di grano intrecciate spiccavano al centro della stessa. Davanti ad ogni persona c'era un piccolo piatto contenente un'ostia che è stata consacrata al momento della Consacrazione dell'ostia grande del sacerdote.

L'atmosfera religiosa è stata resa molto pregnante e piena di sentimento grazie anche agli splendidi canti

eseguiti dalla corale della Fratta diretta dal maestro Alfiero Alunno. L'idea di don Ferruccio è apparsa significativa ed interessante: celebrare una messa come momento conviviale e di grande festa avvicina più le persone ai valori della "comunità" ecclesiale ed i fedeli almeno una volta tanto si possono sentire come gli apostoli durante l'ultima cena di Gesù.

Francescoluigi Camerini

C.A.L.C.I.T.
CORTONESE
Comitato Autonomo
Per la lotta contro i tumori

ELENCO OFFERTE E DONAZIONI DAL 20 MAGGIO 96 AL 26 GIUGNO 1996

	LIRE
Mercatino dei Ragazzi - Camucia	3.674.750
Fabrazzi Ferdinando - Camucia	30.000
F.lli Italiani - Cortona	50.000
Mercatino dei Ragazzi - Cortona	6.126.000
Giovanni Francesco - Capezzine	25.000
Ozzo B. - Terontola	10.000
Pareti Donatella	30.000
Circolo Culturale "Burcinella"	250.000
Banca Popolare di Cortona "Contributo Teatro Viaggiante"	15.000.000
Mercatino dei Ragazzi - Terontola	243.000
Ditta Paoloni e Lunghini S.N.C. "Contributo Teatro Viaggiante"	850.000

OFFERTE IN MEMORIA DAL 20 MAGGIO 1996

Il vicinato per Luciana Banchelli	130.000
I compagni di scuola di Alessandra per Luciana Banchelli	235.000
Fanicchi Antonio per la Moglie	100.000
I colleghi di Silvano per Sergio Adreani	300.000
V. per Erminia Sbarra	100.000
Ferrere Lorenzini per la nipote Luciana	50.000
Carlo e Paola per Anna Falomi ved. Longo	100.000
TOTALE al 26 Giugno 96	27.304.750

Il Comitato partecipa al dolore delle famiglie esprimendo sentite condoglianze.

PER DONAZIONI DIRETTE
Conto Corrente Postale - N. 11517521
Banca Popolare di Cortona - C.C. N. 50258
B.P.E.L. Ag. Cortona - C.C. N. 150
B.P.E.L. Ag. Camucia - C.C. N. 1000
Cassa di Risparmio di Firenze Ag. Cortona - C.C. N. 5060
Banca Toscana Ag. Camucia - C.C. N. 3780/64

I VINI DI TOSCANA

C'è un modo nuovo per conoscere la terra di Toscana, soprattutto i suoi borghi minori, le antiche fattorie sparse per le campagne, i centri caratterizzati dalla presenza di famosi castelli: basta seguire l'itinerario dei vini. E' una sorta di mappa che parte dai colli fiorentini, s'addentra nel Chianti, arriva alla Lucchesia, e poi fino alla Maremma e al mare. Sulle tracce di un bianco famoso, di un corposo rosso o di un raffinato rosé.

Questo modo di interpretare la vacanza si sta diffondendo proprio perché favorisce un soggiorno tranquillo, fuori dai percorsi di massa, e favorisce soprattutto la conoscenza della Toscana, terra regina del vino. La mappa segnala i vini classici, ma anche numerosi vini più giovani ugualmente degni della massima considerazione. Accanto ai Chianti famosi nel mondo, spuntano vini dall'aroma intenso eppure nuovo: tra questi anche un vino cortonese, "Vigna il Bosco" annata 1993 prodotto a Manzano.

E dunque, ecco un sistema tutto da provare per girare la Toscana, scoprire i centri storici minori e le campagne gustandosi anche uno o più bicchieri di "quello buono".

SCADENZARIO FISCALE
E AMMINISTRATIVO
(A CURA DI ALESSANDRO VENTUR)

GIOVEDI 18 LUGLIO - IVA - CONTRIBUTENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'iva relativa al mese precedente

SABATO 20 LUGLIO - INPS - ARTIGIANI E COMMERCianti - Scade il termine per effettuare il pagamento dei contributi mediante gli appositi bollettini inviati dall'istituto.

SABATO 20 LUGLIO - ICIAP - Scade il termine per effettuare il pagamento al Comune competente. Da quest'anno la dichiarazione non è più obbligatoria se non sono intervenute variazioni.

SABATO 20 LUGLIO - INPS - NUOVO CONTRIBUTO DEL 10% - Scade il termine per l'effettuazione del versamento mediante gli appositi bollettini di conto corrente postale intestati all'istituto del nuovo contributo gravante sui compensi erogati nel mese precedente.

LUNEDI 22 LUGLIO - INPS - DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della

denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese precedente e per il versamento dei relativi contributi.

MARTEDI 30 LUGLIO - CASSE LIBERI PROFESSIONISTI - Scade il termine per l'effettuazione dei versamenti e delle denunce ad alcune casse di previdenza dei liberi professionisti.

LUNEDI 5 AGOSTO - IVA - CONTRIBUTENTI TRIMESTRALI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'iva relativa al secondo trimestre 1996.

VENERDI 16 AGOSTO - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario competente delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

LUNEDI 19 AGOSTO - IVA - CONTRIBUTENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'iva relativa al mese precedente.



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizione rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

FRANCESCO ATTUALE



Questo "Francesco" è naturalmente quello di Assisi, e parlare di lui come "attuale" significa che egli ha tanto da dire su molti pro-

"Ecclesiale" e Francesco

"Ecclesiale" è termine recente che completa, e in parte corregge, la dizione "ecclesiastico" di formazione remota. Quest'ultimo termine era espressione della Chiesa pressoché identificata colla gerarchia: papa, vescovi, sacerdoti. "Ecclesiale" si richiama invece al concetto di Chiesa come "popolo di Dio", realtà che S. Agostino (opportunitamente citato dal Vaticano II) presenta efficacemente così: "Per voi sono vescovo, con voi sono cristiano. Quello è nome di una carica, questo di una grazia, quello è nome di pericolo, questo di salvezza" (Lumen G. n. 367).

Francesco è "ecclesiale" nel senso più pieno, ispirato ed attuale del termine. La sua volontà di totale inserimento nel corpo della Chiesa è stimolata in lui da Cristo stesso che, attraverso la sua immagine in S. Damiano, gli dice: "Vai e ripara la mia chiesa che come vedi è tutta in rovina!". Comando che in un primo tempo Francesco interpreta ed esegue in senso materiale, ma che poi lo Spirito Santo gli farà capire che è invito a restaurare "quella Chiesa che Cristo acquistò col suo sangue" (FF 1038).

Non per questo egli si sente autorizzato ad operare come carismatico indipendente, quasi fosse investito di autorità direttamente da Dio, ma solo e sempre in perfetta armonia e sintonia con coloro che Cristo ha costituito suoi rappresentanti e vicari. Scrive infatti nel suo Testamento che, quando il Signore gli donò dei seguaci, egli scrisse per sé e per loro una piccola Regola e si recò dal Papa per averne l'approvazione. Non contento di questo fece al sommo Pontefice Onorio III la richiesta di concedergli "come papa" il Cardinale Ugolino perché rappresentasse in mezzo ai suoi frati la figura stessa del Vescovo di Roma (FF 612).

Uguale onore, rispetto e obbedienza egli ha per ogni altra autorità della Chiesa e non osa agire (contro quello che

blemi del nostro tempo non sempre risolti. Questa corrispondenza quindicinale proviene da "Le Celle" luogo da lui privilegiato.

Ogni puntata sarà confronto tra termini di formazione recente (neologismi) che rispecchiano fedelmente la nostra cultura e quanto Francesco propone sul medesimo tema. La sigla (FF n...) rimanda alle "Fonti Francescane" volume che raccoglie gli scritti di Francesco e le sue prime biografie.

potrebbero pensare alcuni suoi confratelli se non in perfetta e costante comunione coi vescovi e i sacerdoti (FF 1674 e 112).

A questo riguardo è eloquente il suo chiedere al Vescovo di Imola il permesso di predicare nella sua diocesi, richiesta che ottiene un netto rifiuto. Ma poco dopo egli ritorna dal Vescovo che, forse infastidito, gli domanda: "Che cosa vuoi, frate? Che cosa domandi ancora?". "Signore - rispose Francesco - se il padre scaccia il figlio da una porta, deve necessariamente entrare da un'altra". Vista la sua umiltà, il Vescovo con volto lieto lo abbracciò esclamando: "Da ora in poi tu e i tuoi frati predicate pure nella mia diocesi, con mio generale permesso." (FF 731)

Ma la Chiesa non è per Francesco solo la gerarchia; egli nonostante la sua naturale inclinazione a stare isolato in preghiera, confessa che non può esimersi da imitare Cristo che ha lasciato il senso del Padre per operare la salvezza del mondo e perciò conclude: "Noi dobbiamo fare tutto secondo il modello che vediamo risplendere in Lui... Perciò sembra maggiormente gradito a Dio, che io lasci da parte il riposo e vada al mondo a lavorare" (FF 1204).

La Chiesa è dunque per Francesco non autorità che t'incalza, s'impone e ti lega, e non è neppure gregge irrequieto e sbandato di cui solo i legittimi pastori hanno il dovere di recuperare ed assistere; essa è la comunità dei salvati, all'amore e al servizio dei quali donare tutto se stesso: "L'uomo di Dio Francesco si era abituato a non cercare il proprio interesse, ma soprattutto quanto vedeva necessario alla salvezza del prossimo" (FF 444).

E' questo il senso pregnante della "ecclesialità", che il nostro tempo a riscoperto, e che Francesco ha conosciuto e praticato in modo così appassionato e convinto.

Cellario

CAMPO SCUOLA ARCHEOLOGICO A MERCATALE

Dal 24 al 29 giugno u.s. si è svolto a Mercatale, presso i locali della Scuola Elementare "Giappichelli", il primo Campo Scuola Archeologico per ragazzi delle scuole dell'obbligo, organizzato dal Comune di Cortona all'interno delle attività estive per ragazzi, su progetto e realizzazione a cura dell'Associazione Culturale AION di Cortona nelle persone di Barbara Gori, Stefania Bucci, Anna Maria Piegai ed Eleonora Sandrelli.

Il corso, strutturato in sei giorni con orario variabile, ha offerto l'occasione del tutto speciale ai ragazzi di Mercatale (di età compresa tra gli otto e i tredici anni) di fare un tuffo nella storia e nell'archeologia, seguendo alcuni filoni di ricerca e soprattutto producendo manufatti a imitazione di quelli antichi. Così il primo giorno, dedicato all'età preistorica, e più precisamente al Paleolitico, quando gli uomini si spostavano in continuo e vivevano cacciando, si è preso in esame questo aspetto particolare di vita quotidiana, cioè la ricerca del cibo, la caccia con tutti i suoi rituali magico-sacri: i ragazzi hanno imparato a costruire archi, frecce e giavellotti con materiali simili agli antichi (bambù, canne, pietre appuntite), a dipingere totem augurali e sagome di animali oggi scomparsi su pietre di fiume. Il secondo giorno, il Neolitico, ecco invece che l'uomo diventa stanziale ed impara l'arte della coltivazione: i ragazzi allora hanno ricostruito capanne preistoriche, hanno macinato frumento e orzo, hanno impastato farina e acqua e cotto focacce. Il terzo giorno due sono stati i periodi presi in considerazione, in cui si è cercato di presentare ai ragazzi lo sviluppo delle attività umane "superiori" una volta risolto il problema del cibo: quello etrusco e quello greco. Per il primo si è fissata l'attenzione sull'arte della coroplastica (per cui i ragazzi hanno realizzato vasi in argilla dalle forme etrusche che poi hanno abilmente decorato) la scrittura e la pittura, ricostruendo l'interno di alcune tombe dipinte; del periodo greco si è privilegiato l'aspetto ludico, allestendo delle vere e proprie Olimpiadi, con tanto di corone d'alloro per i vincitori. Hanno seguito l'età romana, con i suoi mosaici, le nuove tecniche architettoniche e la pulizia di un tratto di strada romana, e un "assaggio" medievale con la visita alla Rocca di Pierle.

Pur essendo il primo tentativo nella nostra zona di realizzare un campo scuola archeologico, esso ha riscosso grande successo tra i ragazzi, che hanno aderito in moltissimi (molti più del previsto) e hanno partecipato con entusiasmo a tutte le attività proposte. Un'esperienza del genere, tanto più se ripetuta anche durante il periodo scolastico, come sarebbe auspicabile, è senz'altro

un'ottimo strumento didattico per avvicinare i ragazzi alla storia, per renderli partecipi in prima persona

apprendimento.

In tutto questo, un grazie particolare da parte dell'Associazione AION



nella ricerca archeologica, per educarli al rispetto dell'ambiente e di tutti i tesori che esso racchiude. Fuori dalla teoria delle normali lezioni di storia, in questo modo i ragazzi hanno assaporato il gusto di "fare" la Storia, di essere protagonisti a tutti gli effetti, di discutere da pari a pari delle proprie conoscenze, in un gruppo allegro e divertente, tra giochi e smerendate, in quello che è di gran lunga il migliore ambiente di

va al Comune di Cortona, all'Assessorato alla Cultura e a quello alle Politiche Sociali, che hanno permesso la realizzazione del progetto, ed anche ai genitori dei ragazzi che con pazienza ed entusiasmo hanno seguito le peripezie dei loro figli.

Un ulteriore Campo Scuola Archeologico si terrà a settembre presso la Scuola Elementare del Sodo.

Eleonora Sandrelli



FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

GESTIRE IL VERDE

TRATTAMENTI SU AREE INDUSTRIALI,
CIVILI E RICREATIVE,
PARCHI, GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRIVATO E PUBBLICO

FALTONI CLAUDIO

LOC. S. ANGELO, 7 - CORTONA (AR)
TEL. 0337/687612 - ABIT. 0575/604262

EDILTER s.r.l.

IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

IL FORMAGGIO E I VERMI

Di nuovo guerra, un'altra piccola guerra dialettica, combattuta per i bar e per le strade di Cortona. I contendenti sono sempre i soliti; addetti ai lavori, artisti locali e non, cittadini più o meno informati e drappelli di curiosi pronti ad intervenire in qualsiasi discussione più o meno armati di argomenti coerenti.

Voglio, insieme agli argomenti di carattere generale, ricordare che una Mostra, una Collettiva in questo caso, è anche un incontro di artisti che si riconoscono in quel momento in un percorso convergente.

L'artista, (cito Lea Vergine), "colui che crea assolutamente libero, producendo sempre alcunché di nuovo; colui che conosce attra-



L'oggetto del dibattito è "La Cosa", la nuova "Cosa" inaugurata in questi giorni in Palazzo casali, cioè la mostra intitolata il "Formaggio e i vermi".

La "Cosa", come solitamente la sento chiamare, ha in questo caso colpito il centro del bersaglio e ancora una volta, dopo il lungo interregno tranquillo e banale, seguito alle Isole del Disordine, si ritorna comunque a parlare d'arte.

Certo ridotta, rispetto alle Isole se non come contenuti come contenenti, essendo le pur dignitose stanze di Palazzo Casali altra cosa rispetto alla cornice di una intera città.

E' infatti quasi sempre una questione, e di cornici; la cornice di pubblico in questo caso dorata e senza tarli, la cornice del luogo, il vetusto e dignitoso Palazzo Casali e la città, cornice di un'isola per lunghi periodi di tempo troppo ordinata.

Nelle parole dell'assessore, in catalogo, avverto una certa inquietudine, nel cercare di spiegare, collegare, avvalorare questa operazione.

Inquietudine certo legittima, (si tratta pur sempre per il luogo di una operazione coraggiosa), ma non condivido l'intento democratico, riferito a "una crescente domanda culturale non standardizzata".

O almeno non soltanto questo. E' una proposta di nuove letture culturali, propedeutica e per questo da destinare alla continuità, senza lunghi silenzi che interrompano il dialogo, costringendo a doverlo riprendere, frammentato e in parte dimenticato.

verso l'intuizione, o esprime se stesso poeticamente mediante metafore a carattere letterario, prescindendo da qualsiasi finalità che non sia quella del suggestivo; o protesta con un discorso di tipo individuale senza preoccuparsi di incidere realmente col suo operare sulla società che vuole mettere sotto processo; o sperimenta, propugnando la necessità di un'operazione didattica, demistificatoria e interdisciplinare, essendo però tagliato fuori dall'attuale struttura sociale e condizionando le proprie possibilità d'intervento a mezzi di comunicazione e di divulgazione inadatti".

Queste e molte altre cose è un artista e prima di ogni facile critica chiassosa è bene riflettere.

Da parte mia auspico la continuità di queste proposte, anzi, il coinvolgimento della città tutta, per un tempo cornice, contenitore, senza la mediazione di altre geometrie contenenti.

La Mostra è aperta in Palazzo Casali, mattino e pomeriggio fino al 29 Luglio, per conoscere meglio gli artisti e le opere vi rimando al catalogo reperibile nelle sale dell'esposizione.

Roberto Borgni

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Mostra d'arte in Fortezza PERCORSO IMMAGINARIO

Si è conclusa proprio in questi giorni la mostra di pittura e scultura organizzata dal Comune di Cortona e l'assessorato alla cultura, allestita nei locali della Fortezza.

Le opere in esposizione sono uno stupendo esempio dell'evoluzione dell'arte.

Il fatto che per le sculture vengano utilizzati materiali poveri e di uso comune, ci porta a capire che l'arte, soprattutto nei giovani, non è altro che un travagliato percorso alla scoperta di cose sempre più complesse - come può esserlo la mente umana - descritte con materiali più umili e comuni.

Questo è quanto sembra o perlomeno trapela ad una prima occhiata alle sculture di Marco Ruberti, prima tappa del "Percorso Immaginario" tema comune di tutta la mostra.

Il salto che poi avviene nel passaggio da una stanza all'altra è molto forte; si passa da una situazione di penombra ad una di luce, come a simboleggiare gli umori e i pensieri di una persona.

Dopo quindi una semi oscurità si incontra una situazione di vivace tonalità, come se i quadri di Renato Rusciani fossero stati disegnati da dei bambini, pieni di colori e di vita, però oscurati da un qualcosa che sembra più di tutto un'illusione ottica.

Ultima tappa sono le opere di Cristina Piccolo; molto più "chiare" di comprensione forse perché fatte in chiave realista con uno stile di getto. Paesaggi e colori di tutti i giorni perfettamente riconoscibili, ma valorizzati egregiamente pur essendo soggetti maestosi, sempre presenti ma a volte ignorati. Ad accompagnarci poi in questo cammino c'erano le note di Claudio Beleggia; musiche dal suono soffuso ma forte che facevano sposare armoniosamente il tutto, come se stessero alla base del percorso immaginario che l'osservatore doveva creare. Insolita mostra ma sicuramente molto interessante che potrebbe segnare l'inizio di una nuova era artistica, scavalcando con molta diplomazia l'ormai trapassato periodo del surrealismo.

Non a caso forse è stata scelta la Fortezza come nido di accoglienza quasi a significare che ormai di antico non ci restano che le mura, e che i contenuti per essere letti e compresi hanno bisogno di una nuova interpretazione molto più attendibile e che sappia, in modo più esaustivo rispondere alle esigenze della popolazione moderna.

L.L.

COMMERCianti...SVEGLIA!

Ho letto con interesse, nell'ultimo numero de "L'Etruria", l'articolo di Gabriele Zampagni sulla recente inaugurazione di un nuovo Discount a Camucia e sento il dovere di fare alcune riflessioni dopo aver sottolineato sulla stampa locale, nei giorni scorsi, il comportamento contraddittorio e scandaloso del consigliere regionale di A.N. Maurizio Bianconi che, improvvisandosi paladino dei commercianti, ha chiesto il blocco della concessione delle licenze per i grandi supermercati.

Nel programma del Polo della Libertà, che in maniera demagogica, alla vigilia delle elezioni politiche, era arrivato a proporre addirittura l'abolizione dello scontrino fiscale, non c'è assolutamente traccia di misure di questo genere che sono parte integrante del progetto politico del Movimento Sociale. Sfidiamo questi signori a dimostrare il contrario, tanto più che il rispetto dei programmi elettorali, in nome dei quali sono stati chiesti ed ottenuti voti, è fondamentale ed è indice di correttezza e di coerenza. Spetta al politico la capacità di calarli nelle realtà locali senza stravolgimenti estemporanei che denotano grande disonestà intellettuale ed un esercizio perlomeno disinvoltato delle proprie funzioni.

A Camucia, la Giunta di sinistra non soltanto non è riuscita a realizzare le infrastrutture (viabilità e parcheggi) per rendere fruibili ed accessibili alla clientela i piccoli esercizi commerciali ma sta, addirittura, modellando la rete viaria in funzione della COOP con la costruzione di un sottopassaggio che raccorda alcune importanti frazioni alla statale 71 Un servizio di Minibus, di recentissima istituzione, che percorre un itinerario tutto locale, fa capolinea proprio davanti alla COOP (...!) e, nonostante la clientela potenziale sia di proporzioni tutto sommato modeste, altri supermercati e Discount stanno per aggiungersi a quelli esistenti. Non so fino a che punto certe scelte siano dettate dalla volontà di soddisfare le esigenze dei consumatori, determinando un sensibile calo dei prezzi in regime di libera concorrenza: so per certo, però, che le ripercussioni saranno gravissime ed inevitabili per molti commercianti, per le loro famiglie, per il tessuto economico di Camucia, cresciuta in maniera disordinata e del tutto

priva di infrastrutture decenti, alla cui estrema periferia sorgeranno nuovi grandi punti vendita mentre per i clienti delle piccole botteghe non esiste neppure la possibilità di parcheggiare la macchina.

E con la chiusura dei piccoli esercizi, punti di riferimento tradizionali per incontrarsi, socializzare, scambiare due parole, è destinato fatalmente a scomparire un elemento insostituibile dell'economia locale. I primi ad essere penalizzati saranno proprio quei consumatori che, per problemi d'età, di salute o mancanza di mezzi, hanno una necessità quasi assoluta di utilizzare il negozio sotto casa. Non dimentichiamo, poi, che, con la sola eccezione degli stipendi erogati al personale, la ricchezza prodotta da questi centri commerciali è destinata a finire ben lontano da dove operano mentre il piccolo commerciante reinveste quasi sempre nel territorio.

E' vero che i commercianti, per sostenere la concorrenza con la grande distribuzione, devono specializzarsi e puntare sulla qualità e l'originalità del prodotto, ma le istituzioni, ai vari livelli, che tipo di indirizzo e di indicazioni hanno saputo offrire, quale tangibile segno di presenza hanno dato oltre all'ingombrante fardello di tasse da pagare Venire incontro alle loro esigenze vuol dire soddisfare anche quelle dei cittadini, ricostruendo il tessuto sociale di un paese (meglio sarebbe dire di una nazione...) profondamente lacerato da tante ingiustizie, da scelte incomprensibili e sbagliate. Se alle forze politiche ed al Parlamento compete una profonda e radicale riforma del sistema fiscale, agli amministratori locali è lecito chiedere più rigore nella concessione delle licenze, rilasciate non per tutelare i legittimi interessi dei consumatori, come vorrebbero far intendere, ma per privilegiare, con una programmazione totalmente errata ed avventata, quella di grandi gruppi economici italiani ed europei.

E' indispensabile una presa di coscienza collettiva per comprendere il problema ben oltre i giochi di parole di chi ha determinato guasti incommensurabili ed ora s'è riciclato nei due poli: non sarà sicuramente certa gente..... a rimettere a posto le cose.

Mauro Turenci

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

MOUNTAIN BIKE

MAGNIFICO POKER DI VITTORIE PER FABIO BIANCHI DEL "CICLO CLUB QUOTA MILLE"



Il forte "Bianchino" che anche negli anni passati aveva lottato alla pari con i migliori della specialità quest'anno sembra aver trovato la forma e la maturità per affermazioni di assoluto prestigio. Il 9 giugno ha vinto su

strada (che non è la sua specialità) il campionato toscano della montagna a Portole di Cortona. Questa vittoria gli ha dato una carica eccezionale ed infatti il 23 giugno ha vinto il circuito nel centro storico di Lucignano. Ma la vittoria più

bella e sofferta è venuta senz'altro il 30 giugno a Castiglion Fiorentino in una gara durissima e selettiva dove Fabio con una tattica accorta e si presentava da solo all'arrivo con un buon vantaggio sui forti avversari.

E veniamo all'ultima affermazione nella gara denominata "Scalata al S. Egidio" con partenza da Montecchio Vesponi e arrivo al ripetitore di S. Egidio. Poco dopo la partenza Fabio allungava decisamente creando il vuoto dietro di sé e si presentava in perfetta solitudine al traguardo. Il suo tempo finale era buonissimo tantoché stabiliva il nuovo record assoluto della scalata con 47 minuti e 20 secondi.

Un bravo quindi al "Bianchino" da parte della sua squadra ma anche da tutti gli sportivi della bicicletta della nostra zona.

Mauro Alunni

Le giovanili e la squadra femminile

INTERVISTA AL PRESIDENTE CESARINI

Quest'annata è stata un po' difficile per la squadra maggiore ma tutto sommato le giovanili fanno ben sperare: hanno dato e stanno dando tanti elementi alla squadra in serie C1 ed in futuro questa tendenza sarà sicuramente confermata. Ma sentiamo cosa ci ha detto il presidente Cesarini Ivan.

Il settore giovanile sembra promettere bene, è d'accordo?

Questa è stata secondo me un'annata di transizione nel settore giovanile; sono d'accordo che rappresenta un po' l'anima della società. Ha senza dubbio risentito dei problemi della prima squadra e della mancanza degli elementi che sono andati a sostituire i giocatori mancanti nella rosa della squadra maggiore. Abbiamo partecipato a tutti i campionati, Under 18, Under 16 e Under 14.

Ci sono molti elementi che meritano di essere seguiti. Tutte le giovanili hanno risentito in modo determinante dei vari travasi susseguenti al passaggio in prima squadra di alcuni elementi: hanno tutte ottenuto un

piacimento di centro classifica, l'anno prossimo con l'esperienza che hanno accumulato sono certo che si comporteranno molto bene.

Dopo i vari campionati giovanili avete partecipato alla divisione?

Sì l'abbiamo fatto ma soprattutto per far fare esperienza a questi ragazzi. L'integrazione dei vari elementi dei vari gruppi si è presentata problematica; troppa differenza anche contro le squadre che andavamo via via ad affrontare, tutte con elementi di provata esperienza. Hanno disputato buone gare ma senza andare oltre. Il prossimo anno puntiamo molto soprattutto sulla Under 18.

Avete comunque un numero impressionante di giovani atleti considerando anche le scuole di avviamento alla pallavolo?

Abbiamo cinque gruppi di ragazzini fino ai 13 anni che sono entusiasti di praticare la pallavolo. Il numero che si è presentato e tuttora frequenta la palestra è stato impressionante, dimostrando grinta ed alcuni anche buone capacità. Sono una delle note positive di questa

annata. Sono anch'essi sponsorizzati dall'Effe 5 Cave Cortonesi e dalla Banca popolare di Cortona che ci hanno permesso l'acquisto di varia attrezzatura.

La squadra femminile che fa un po' parte della stessa "famiglia" come è andata?

La Volley Etrusca gestisce la pallavolo al femminile e sarebbe meglio ne parlasse il suo presidente Luciano Frescucci. Nella fusione della nostra squadra femminile con quella di Monsigliolo era già il massimo dirigente ed ha continuato ad esserlo anche nella nuova società. Le ragazze hanno disputato un ottimo campionato, sono arrivate seconde alle spalle del Rigutino e hanno disputato i play-off. Purtroppo hanno perso contro la squadra di Arezzo. Una sconfitta inaspettata, comunque un ottimo lavoro svolto dall'allenatore Maglioni. Anche al femminile le rappresentative coprivano le varie fasi delle Under. Allenate da Francesco Cocchi e dalla Barbara Sanchini. Erano alla prima esperienza e si può dire che va bene così.

Riccardo Fiorenzuoli

Fossa del Lupo. Fuochi d'artificio

A SUON DI GOAL: BEN 152

Il 14° Torneo di Calcetto a Fossa del Lupo iniziato il 18 giugno scorso non sta deludendo gli appassionati ed i tifosi che puntualmente, ad ogni partita, assistono alle gare e tifano per i propri beniamini. Ma oltre ad assistere a gare di rilevante agonismo e di bel gioco, si è spesso levata alta la magica parola "Goal".

E martedì scorso (9 luglio) quasi a voler festeggiare la presenza del loro Presidente che non aveva potuto assistere alle precedenti partite, i ragazzi del Gruppo Sportivo Misericordia di Cortona hanno rifilato ben 13 goal ai giocatori del G.S. Fossa del Lupo, che sono incappati in una giornata, anzi serata nera e ad onor del vero nessuno immaginava una simile sconfitta date le precedenti prestazioni.

Ecco i risultati delle partite disputate sino al 9 luglio:

Girone A

Carrozeria La Tigre - Fossa del Lupo	6-7
Cortona Moduli - Pizzeria La Tufa	6-3
Pizzeria La Tufa - Carrozeria La Tigre	2-7
Pizzeria La Tufa - Fossa del Lupo	5-6
Misericordia Cortona - Cortona Moduli	1-1
Cortona Moduli - Fossa del Lupo	6-6
Carrozeria La Tigre - Misericordia Cortona	5-8
Fossa del Lupo - Misericordia Cortona	3-13

Girone B

Elettroterm. Montalla - Manciano	6-2
Camucia - Farneta Calcio	5-2
Farneta Calcio - Polisportiva Pietraia	5-2
Polisportiva Pietraia - Elettroterm. Montalla	2-2
Farneta Calcio - Manciano	3-6
Camucia - Polisportiva Pietraia	8-5
Elettroterm. Montalla - Farneta Calcio	3-4
Camucia - Manciano	8-4

QUESTE LE CLASSIFICHE

Girone A

Squadre	Punti	G	V	P	F	S	
Misericordia Cortona	7	3	2	1	0	22	9
Fossa del Lupo	7	4	2	1	1	22	30
Cortona Moduli	5	3	1	2	0	13	10
Carrozeria La Tigre	3	3	1	0	2	18	17
Pizzeria La Tufa	0	3	0	0	3	10	19

Girone B

Squadre	Punti	G	V	P	F	S	
Camucia	9	3	3	0	0	21	11
Farneta Calcio	6	4	2	0	1	14	16
Elettroterm. Montalla	4	3	1	1	1	11	8
Manciano	3	3	1	0	2	12	17
Polisportiva Pietraia	1	3	0	1	2	9	15

Sono rimaste da disputare (già disputate quando uscirà il giornale) altri quattro incontri e poi potremo assistere, nei giorni 15 e 16 luglio ai quarti di finale, il giorno 18 luglio alle semifinali e nella serata di sabato 20 luglio alle finali ed alla premiazione delle squadre.

Franco Marcello

GENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS

CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



banca popolare di cortona

società cooperativa a responsabilità limitata

5496

*Gentile cliente, presso gli esercizi convenzionati la tessera **BANCOMAT** della Banca Popolare di Cortona è denaro contante ed i Suoi acquisti potranno essere regolati rapidamente, senza alcun costo aggiuntivo.*



*Naturalmente la Sua Tessera potrà essere utilizzata anche presso tutti gli altri esercizi collegati al circuito nazionale. Le rammentiamo inoltre che la tessera **BANCOMAT BPC** è inserita nel circuito **Qui Multibanca**, che permette di poter dialogare con la propria banca presso numerosi Sportelli Automatici collocati in tutta Italia.*

*Se non possiede ancora la tessera **BANCOMAT BPC** provveda a richiederla subito: senza alcuna spesa avrà una chiave privilegiata di accesso ai servizi della Banca Popolare di Cortona*

Qui troverà il POS BPC:

CORTONA	CORTONA	CAMUCIA	CAMUCIA	TERONTOLA
DESPAR DI MOLESINI P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 22	LAMENTINI FOTO VIA NAZIONALE, 33	CASA DEL REGALO MARINO VIA MATTEOTTI, 80	TENDENZA MODA CAPELLI P.ZZA S. PERTINI, 7	GIOIELLERIA L. MANGANI VIA FOSSE ARDEATINE, 10
BAZAR 48 VIA NAZIONALE, 28	CARTOLIBRERIA NOCENTINI VIA NAZIONALE, 32	IMMAGINE OTTICA P.ZZA S. PERTINI, 8	EXTREMA CALZATURE SNC P.ZZA S. PERTINI, 5	MONALDI CALZATURE VIA M. BUONARROTTI, 20
IL GIOIELLO VIA NAZIONALE, 19/A	VARESINA CALZATURE VIA NAZIONALE, 11	SPORTIME VIA LAURETANA, 80	PAPILLON PREZIOSI SRL P.ZZA S. PERTINI, 20	G.P. ESSE MARKET SNC VIA 1° MAGGIO, 3
L'ANTICA GIOIELLERIA P.ZZA REPUBBLICA, 27	TABACCHERIA DEL CORSO VIA NAZIONALE, 12	FOTOMASTER DI POCCHETTI P.ZZA S. PERTINI, 11		
LORENZINI CALZATURE P.ZZA REPUBBLICA, 18	LO SCRIGNO ARGENTERIA VIA GUELFA, 33	PAOLONI & LUNGHINI VIA GRAMSCI, 84/G		
PROFUMERIA ORCHIDEA P.ZZA REPUBBLICA, 1	BERTI MARIO FIORI P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 22	TABS VIA IPOGEO, 13		CASTIGLION FIORENTINO
BAM BOUTIQUE VIA NAZIONALE, 23/A	FARMACIA CENTRALE VIA NAZIONALE, 38	NANDESI MARISA VIA SANDRELLI, 1		MILITARY SURPLUS VIA UMBRO CASENTINESE, 46/A
IL QUADERNO VIA NAZIONALE, 4		EUROTESAM DI MENCIA MARIA VIA GRAMSCI, 69/C		NEW SRL VIALE MAZZINI, 120

Direzione - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630318-319 - Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Cortona 
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638936/37
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana
Viale Resistenza, 34/A - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509